

In terza pagina

Un nuovo servizio del nostro inviato speciale Riccardo Longone dall'India:  
**Grandezza e miseria del cinema indiano**

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 173

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Stamane alle 9,30  
al **TEATRO ADRIANO**  
la manifestazione contro gli  
esperimenti "H."  
Parleranno gli on. Baresaghi, Luz-  
zatto, Negarville e il prof. Favilli

DOMENICA 23 GIUGNO 1957

## Gronchi autorizza Zoli a restare in carica

**La DC è responsabile della permanenza di un governo screditato eletto con i voti determinanti della destra monarchico-fascista**

L'annuncio del Quirinale e le dichiarazioni di Zoli - La decisione presa a Castelporziano dopo il rifiuto di Fanfani di assumersi precise responsabilità - Il segretario della D.C. ha siliurato la candidatura di Pella - La movimentata cronaca delle ultime 48 ore

### Una sfida al Paese

Di un ritorno di Zoli si era parlato, ma chi lo credeva possibile? Sembra impossibile tuttora. E' il ritorno di un governo morto e sepolto da 15 giorni. Il paese rimarrà esterefatto trovandosi di nuovo a una svolta. Ma il governo Zoli non è solo uno spettacolo.

E' il governo che per la prima volta ha dato vita a una maggioranza monarchico-fascista, e che perciò stesso ha rovesciato il risultato che lo rovesciò. E' uno dei governi più screditati che il paese abbia avuto, dopo le vicende di cui fu protagonista il suo presidente nei due rami del Parlamento. Da quelle vicende Zoli è uscito a pezzi, affacciato da tutta la stampa, lacerato dai suoi stessi amici di incapaci, criticato dal giornale del suo stesso partito. Su di lui e sul suo governo si è scritto di tutto. E' tuttavia retorica.

E' retorica, fa sapere, per potere attuare il suo programma. Un programma che piace ai monarchico-fascisti, se lo volarono, un programma che senza modificare la sostanza delle posizioni negative di questi anni sulle regioni e sui patti agrari si è fatto più ambiguo per mascherare la sostanza politica dell'aperta destra. E' tuttavia retorica.

E' retorica, ancora, cercando una situazione parlamentare delle più confuse, ricattando implicitamente il Parlamento con la falsa giustificazione che non può esistere un governo più forte, ponendo perfino dei problemi di procedura che gettano il disordine sulle istituzioni agli occhi della gente semplice, e non senza la minaccia artificiosa dello scioglimento delle Camere. E' tuttavia retorica. Presidente e ministri dimissionari si ripresentano sulle loro poltrone.

Di un simile ritorno la D.C. e Fanfani prima di tutto hanno l'intera responsabilità. Ed è una responsabilità che tutti devono sopportare molto attentamente perché ha implicazioni gravi.

Fanfani e la D.C. preferiscono dunque ad ogni altra soluzione quella dei voti monarchici e fascisti. Preferiscono questa soluzione, pur con tutto il disordine che l'accompagna nel caso di Zoli, a una onesta scelta programmatica. Fanfani si tiene i voti monarchico-fascisti piuttosto che affrontare i problemi impellenti del paese di cui solo nei comizi elettorali sa promettere la soluzione. Fanfani preferisce questa paradossale soluzione perfino all'accordo con i suoi vecchi alleati, e dopo aver dichiarato impossibile l'accordo col Pli accetta i voti monarchici e fascisti: altro che rottura programmatica con la destra!

Ma il vero volto della DC di Fanfani non è solo in ciò. Questa manovra è stata preceduta dalla minaccia dello scioglimento del Parlamento. E' con questo ricatto che, tuttora, Fanfani presenta al Parlamento il governo Zoli, come il governo migliore possibile che la D.C. sappia dare al paese. Partito di minoranza nel Parlamento e nel paese, diviso da beghe interne che hanno contribuito a impedire la nascita di un qualsiasi governo onesto e efficiente, la D.C. si presenta dunque in posizione di sfida nei confronti del Parlamento e di tutti i partiti, senza eccezione.

Ecco a quale degenerazione hanno condotto lo strapotere della D.C. e i suoi piani integralisti e totalitari. In questa crisi è apparsa più chiara che mai questa vocazione integralista e totalitaria di Fanfani e del suo partito. Ed ecco a quale degenerazione ha condotto la preclusione a sinistra. Questa crisi ha reso più eviden-

### Martedì alle Camere le dichiarazioni di Zoli

Seguirà un dibattito - Le giustificazioni del «Popolo» - Le condizioni delle destre - Si avrà un nuovo voto?

Da ieri sera, il Paese si ritrova con il governo Zoli! Fra lo sbalordimento generale, alle 19,15 l'ex presidente del Consiglio ha fatto il suo ingresso al Quirinale, espressamente convocato dal Capo dello Stato. Alle 20,30 circa, il prefetto Moccia ha letto agli ancora increduli giornalisti il seguente comunicato ufficiale:

«Il Presidente della Repubblica ha ricevuto questa sera al Quirinale il presidente del Consiglio sen. Zoli col quale ha esaminato la situazione determinata in seguito al risultato delle elezioni del 15 giugno. E' stato in questa occasione che Fanfani ha rotto gli indugi ed ha annunciato il suo ritiro. Le

visioni a dare il via alla ridda di voci, successivamente confermate, riguardo all'impegno di Fanfani di fornire anche un governo non quadripartito a condizione di un eventuale scioglimento delle Camere.

Nella mattinata di ieri, Fanfani ha partecipato, fra le altre autorità, all'inaugurazione della mostra dell'elettronica allestita all'EUR. E' era anche Gronchi. Il segretario della DC è poi rientrato in città ed ha visitato Ceschi e Piccioni, presidenti dei gruppi parlamentari del Senato e della Camera. E' stato in questa occasione che Fanfani ha rotto gli indugi ed ha annunciato il suo ritiro. Le

visioni a dare il via alla ridda di voci, successivamente confermate, riguardo all'impegno di Fanfani di fornire anche un governo non quadripartito a condizione di un eventuale scioglimento delle Camere.

Nella mattinata di ieri, Fanfani ha partecipato, fra le altre autorità, all'inaugurazione della mostra dell'elettronica allestita all'EUR. E' era anche Gronchi. Il segretario della DC è poi rientrato in città ed ha visitato Ceschi e Piccioni, presidenti dei gruppi parlamentari del Senato e della Camera. E' stato in questa occasione che Fanfani ha rotto gli indugi ed ha annunciato il suo ritiro. Le

visioni a dare il via alla ridda di voci, successivamente confermate, riguardo all'impegno di Fanfani di fornire anche un governo non quadripartito a condizione di un eventuale scioglimento delle Camere.

Nella mattinata di ieri, Fanfani ha partecipato, fra le altre autorità, all'inaugurazione della mostra dell'elettronica allestita all'EUR. E' era anche Gronchi. Il segretario della DC è poi rientrato in città ed ha visitato Ceschi e Piccioni, presidenti dei gruppi parlamentari del Senato e della Camera. E' stato in questa occasione che Fanfani ha rotto gli indugi ed ha annunciato il suo ritiro. Le

visioni a dare il via alla ridda di voci, successivamente confermate, riguardo all'impegno di Fanfani di fornire anche un governo non quadripartito a condizione di un eventuale scioglimento delle Camere.

Nella mattinata di ieri, Fanfani ha partecipato, fra le altre autorità, all'inaugurazione della mostra dell'elettronica allestita all'EUR. E' era anche Gronchi. Il segretario della DC è poi rientrato in città ed ha visitato Ceschi e Piccioni, presidenti dei gruppi parlamentari del Senato e della Camera. E' stato in questa occasione che Fanfani ha rotto gli indugi ed ha annunciato il suo ritiro. Le

visioni a dare il via alla ridda di voci, successivamente confermate, riguardo all'impegno di Fanfani di fornire anche un governo non quadripartito a condizione di un eventuale scioglimento delle Camere.

Nella mattinata di ieri, Fanfani ha partecipato, fra le altre autorità, all'inaugurazione della mostra dell'elettronica allestita all'EUR. E' era anche Gronchi. Il segretario della DC è poi rientrato in città ed ha visitato Ceschi e Piccioni, presidenti dei gruppi parlamentari del Senato e della Camera. E' stato in questa occasione che Fanfani ha rotto gli indugi ed ha annunciato il suo ritiro. Le

visioni a dare il via alla ridda di voci, successivamente confermate, riguardo all'impegno di Fanfani di fornire anche un governo non quadripartito a condizione di un eventuale scioglimento delle Camere.

## Togliatti accusa la D.C. e le gerarchie vaticane di voler realizzare la dittatura di un partito

Il discorso al Congresso della FGCI - La preclusione anche verso il PSI - La spinta delle masse e la fine del "centrismo" - Vogliono seminare sfiducia nella democrazia per poi presentarsi come i suoi salvatori



BOLOGNA — Un gruppo di giovani delegate e delegati al Congresso nazionale della FGCI

(Dal nostro inviato speciale)

BOLOGNA, 22. — In un discorso pronunciato stamane al XV Congresso nazionale della Federazione giovanile comunista italiana, Palmiro Togliatti ha esplicitamente accusato la D.C. e le alte gerarchie del Vaticano di voler determinare in Italia una situazione di imbroglio, confusione, intrigo e carenza democratica, mediante la quale realizzare il predominio e la dittatura di un solo partito, trasformare il regime democratico in un regime clericale e determinare un'involutione di tutta quanta la vita politica nazionale.

Riferendosi al messaggio rivolto al Paese dal Presidente della Repubblica all'atto del suo insediamento e ai nuovi, recenti interventi nella crisi attuale di governo delle gerarchie del Vaticano, Togliatti ha dichiarato che si è giunti al punto in cui è difficile comprendere quali siano le supreme autorità del nostro Stato se la prima o le seconde. Di contro, il segretario generale del PCI ha riaffermato la esigenza, se si vuole evitare di cadere sempre più in basso, che si costituisca un governo il quale fondi la sua forza e il suo prestigio sull'opera dei partiti di sinistra e democratici, i quali costituiscono oggi l'unica solida maggioranza parlamentare alla quale è possibile ed è necessario rivolgersi.

La costituzione di un tale governo è urgente inoltre per le catastrofi determinatesi nel Piemonte, nel Polesine e prima ancora in larga parte delle campagne italiane a causa delle recenti gelate. Ne consegue la necessità di misure di governo che non possono esaurirsi nel campo della normale amministrazione o dei provvedimenti di emergenza.

Togliatti ha parlato nella seduta di stamane: la sala in piedi lo ha calorosamente applaudito quando egli si è avvicinato al microfono, e insieme hanno a lungo applaudito le numerose delegazioni straniere che sono ai banchi della presidenza.

Non costa molta fatica — egli ha detto — incrinando il suo discorso — trovare, come si è soliti fare, un riferimento tra il contenuto di questo dibattito e la situazione attuale del Paese. Le ultime notizie circa la crisi di governo, sono che essa continua a svilupparsi in modo paradossale e con aspetti sempre mostruosi. Dopo 45 giorni e dopo l'irrimediabile fallimento del primo tentativo di soluzione, si è appreso proprio stamane che la crisi è tornata al punto di partenza. Che cosa però in questi 45 giorni sia stato fatto, con quali intenti, che direzione si sia mossa il partito cui incombe la responsabilità di risolverla, quali obiettivi esso abbia, nessuno è in grado di dire con esattezza. Il Paese brancola nel buio. Il solo dato certo è ancora una volta che un governo fondato sulla cosiddetta solidarietà dei tre e quattro partiti che si denominano di centro, non si può fare. Questo però era chiaro sin da quando crollò quel governo Segni che i voti di fiducia se li procacciò sempre con intrighi, compromessi, transazioni e patteggiamenti.

E questo era chiaro anche da molto prima, quando la metà della sinistra era no, quando fu evidente che questi governi, cosiddetti di centro, non soltanto non erano in grado di affrontare i problemi del Paese, ma erano addirittura un ostacolo alla loro soluzione.

Il centrismo — ha detto Togliatti — è caduto come

IMPROVVISAMENTE AGGRAVATA LA SITUAZIONE IN TUTTO IL BASSO POLESINE

## Travolto lo sbarramento di difesa le acque del Po dilagano su tutto il territorio dell'isola di Ariano

Il compagno Togliatti sui luoghi dell'alluvione - Sittato il sottobanco dell'argine del Po di Gnocca - Febbrile lavoro per tamponare gli argini - I senatori comunisti sollecitano una discussione sui danni arrecati dal maltempo in tutto il Nord

(Da uno dei nostri inviati)

ARIANO, 22. — Oggi il compagno Palmiro Togliatti è giunto in visita ai luoghi colpiti dall'alluvione.

Da ieri ad Ariano la gente, che ancora vive nelle case del centro, ha il naso in aria e fuma un odor salso di mare, portato da vento di scirocco. «Un vento maledetto in questi momenti» mi dice un guardiano del genio civile, attenduto sull'argine presso la colonna di cemento dell'idrometro. La colonna ha segnato una decrescita di 90 centimetri dal mattino della rottura dell'argine a Ca' Vendramin. «Con questo scirocco il mare non riceve, particolarmente per questo tempo del Po che è il più ostruito alla sua foce — mi informa un tecnico. — I tre centimetri all'ora di calo della piena all'idrometro di Ariano, in confronto alla lentissima decrescita di mezzo centimetro all'ora degli altri rami del fiume, dà la proporzione dell'enorme quantità di acqua, che sgorga dalla falla aperta e si spande sulle campagne e i paesi dell'isola di Ariano».

L'acqua dell'alluvione raggiunge questa sera, e in qualche punto l'ha superata, il terriccio accumulato in fretta, per la prima linea di difesa, alzato tentando di impedire il dilagare delle acque sui centri di Taglio di Po, Ariano e Corbola. Le infiltrazioni della piena, oltre la prima linea di difesa, trovano facile gioco nella pressione dei terreni retrostanti. Sono di due metri più bassi del livello del mare.

Si teme che, travolta dal tutto la prima linea di dife-

sa, l'acqua investa d'impeto anche la seconda linea. Per questo si sta ora alzando al fretta una terza linea di difesa, dopo Taglio di Po, per fermare l'acqua attorno ai centri di Ariano e di Corbola.

Il deflusso delle acque dalla rotta verso il mare, superando la diga di Ca' Vendramin, procede allungando i paesi di Polesinello, Gorino, Sallama, Ora. Per questo deflusso delle acque al mare nella zona ad oriente di Ca' Vendramin è sorto un altro dilemma: se far saltare o no questo bacino allungando anche Gorino Veneto? Sono tre giorni che attorno a questo problema, si sta discutendo nelle commissioni incaricate. Intanto i lavoratori di Gorino guidati dai nostri compagni stanno proce-

dendo a tempo di primato alla micidiale del grano. Sulla falla, il fiume ha ormai dilagato tutti gli alberi della Golea e ha approfondito il suo letto per cui si calcola che, nelle sostituite campagne precipitano 500 cm. di acqua al secondo. Domani una grossa ditta tenterà di

GIUSEPPE MARZOLLA

(Continua in 2. pag. 2. col.)

### I senatori comunisti sollecitano la discussione sui danni del maltempo

Il Comitato direttivo del Gruppo dei senatori comunisti ha ritenuto necessario che il Parlamento svolga subito almeno una prima discussione sui gravi danni economici che hanno funestato vaste parti del Piemonte e del Veneto, in modo da conoscere i provvedimenti presi dal governo e da potere esporre i bisogni più urgenti di quelle popolazioni. Il Comitato direttivo ha perciò, tramite la segreteria, richiesto al presidente del Senato, chiesto al presidente del Consiglio che accetti la richiesta. Le interrogazioni urgenti presentate dai senatori comunisti delle regioni interessate, nella seduta di martedì prossimo, non sono state comprese nell'ordine del giorno fissato dal governo e dimissionario il presidente del Consiglio ha accettato la richiesta. Le interrogazioni presentate, e che quindi saranno discusse all'atto della seduta di martedì 25, sono una dei compagni O. Pastore e Gavina. Fra dei compagni Bolognini e Rocca.

Essi chiedono al presidente del Consiglio e ai ministri dell'Agricoltura, dei Lavori pubblici e delle Finanze: 1) quali provvedimenti immediati sono stati presi e soprattutto intendono ancora prendere a favore degli agricoltori colpiti dalla recente siccità; 2) quali provvedimenti generali, di politica agricola e di costituzione necessaria tutta una politica di sostituzione alla vecchia e disastrosa politica per tanti decenni perseguita, il governo intenda proporre per affrontare in modo radicale e continuativo la soluzione dei problemi della montagna; 3) quali contadini piccoli proprietari, delle loro terre, della loro vita e delle loro famiglie, tutti i corredi della loro vita, e di loro Veneto; 4) quali provvedimenti il governo intenda prendere per accertare le responsabilità di ogni genere in alto ed in basso, di una azione che è stata evidentemente per lo meno insufficiente, come è dimostrato dal rinnovarsi delle alluvioni nel Polesine.

Il centrismo — ha detto Togliatti — è caduto come



TAGLIO DI PO — Una cascina alla periferia del paese evacuata dalle anse

### COMUNICATO

La direzione del partito già convocata per martedì prossimo, 25 giugno, si riunirà invece il giorno successivo, mercoledì 26, sempre alle ore 9 del mattino.

LA SEGRETARIA DEL PCI











Il cronista riceve dalle 18 alle 20  
Scrivete alle «Voci della città»

# Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451  
num. interni 221 - 231 - 242

BASTA CON GLI ESPERIMENTI TERMONUCLEARI

## Alle 9,30 si apre all'Adriano la manifestazione contro le H

Presenti i delegati di Colombo e personalità di vari paesi - Una dichiarazione del Presidente della Provincia

Stamane alle 9,30, al Teatro Adriano, si aprirà la grande manifestazione popolare contro gli esperimenti termonucleari. La manifestazione sarà presieduta dal presidente della Provincia, Ubaldo Lanzi, che sarà assistito dal sindaco di Roma, Ubaldo Lanzi, e dal vice sindaco, Ubaldo Lanzi. La manifestazione sarà presieduta dal presidente della Provincia, Ubaldo Lanzi, che sarà assistito dal sindaco di Roma, Ubaldo Lanzi, e dal vice sindaco, Ubaldo Lanzi.

La manifestazione sarà presieduta dal presidente della Provincia, Ubaldo Lanzi, che sarà assistito dal sindaco di Roma, Ubaldo Lanzi, e dal vice sindaco, Ubaldo Lanzi. La manifestazione sarà presieduta dal presidente della Provincia, Ubaldo Lanzi, che sarà assistito dal sindaco di Roma, Ubaldo Lanzi, e dal vice sindaco, Ubaldo Lanzi.

## Stasera si conclude la festa di S. Giovanni

Grande spettacolo pirotecnico alle 23 in Piazza San Giovanni in Laterano

Questa mattina alle ore 10 le manifestazioni di San Giovanni continueranno con una gara ciclistica in Via Lancia. Nel pomeriggio alle ore 17, nella Piazza di San Giovanni in Laterano, avrà luogo una gara di canoa. La gara sarà presieduta dal presidente della Provincia, Ubaldo Lanzi, che sarà assistito dal sindaco di Roma, Ubaldo Lanzi, e dal vice sindaco, Ubaldo Lanzi.

## NEL REPARTO MATERNA' DELL'OSPEDALE DEL S. GIACOMO E' nata ieri la sorellina della bimba uccisa da un proiettile del Poligono

A tre mesi di distanza dal tragico fatto che commosse l'opinione pubblica nessuno ha appreso i risultati dell'inchiesta delle autorità

E' nata l'altra sera alle 21,30, in una stanza del reparto maternità dell'ospedale San Giacomo, Anna Fabrizia, la sorellina della bimba uccisa tre mesi or sono da un proiettile vagante esploso nel poligono militare di Tor di Quinto. La bambina è nata sana e forte, con un peso di 3,5 chili e una lunghezza di 50 centimetri. La madre, Anna Fabrizia, è stata assistita dal medico capo del reparto, Ubaldo Lanzi, che sarà assistito dal sindaco di Roma, Ubaldo Lanzi, e dal vice sindaco, Ubaldo Lanzi.



LA FOTO del giorno

## CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

### La donna che insabbiò il figlioletto compare mercoledì in corte d'Assise

Mercoledì prossimo la donna che seppellì vivo il proprio figlioletto lungo la spiaggia di Fiumicino affronterà il giudizio della Corte d'Assise. Sosterà l'accusa il PM dott. Cioi.

La scoperta del piccolo corpo di Michelino (così si chiama il bimbo) per fortuna ancora vivo fu fatta all'alba del cinque luglio '56 dai due cacciatori Angelo De Angelis ed Ettore Mulat. Nella notte, la madre Angela Gasparini, seppellì il proprio bimbo di soli dieci mesi sulla spiaggia. Aveva scavato febbrilmente nella sabbia e quando il cunicolo le parve sufficientemente profondo si adagiò la creaturina ricoprendolo di sabbia.

Angela Gasparini aveva ritirato, pochi giorni prima, il bimbo al broletto di Sabazia dove la creatura era stata ricoverata. Fu la lotta istintiva per la vita che salvò Michelino. Con affanno, mentre la sabbia quasi si soffocava paralizzandogli la piccola bocca spinta agli strilli dalla paura, Michelino scalcò furiosamente e nella sua lotta per sopravvivere, riuscì a muovere la sua piccola mano verso la superficie per tutta la notte.

All'alba vennero sulla spiaggia i cani dei due cacciatori che compirono con le zampe l'opera estenuante del piccolo Michelino scoprendo infine alla luce la creatura. I cani abbaiarono a lungo levando il bimbo ormai privo di sensi quasi a confortarlo, mentre le acque lambivano la spiaggia. E giunsero i cacciatori. Fu data l'ultima sponda, e la creatura fu portata verso la superficie per tutta la notte.

Non occorre molto tempo agli investigatori per mettere le mani sulla donna che confessò il suo crimine. L'accusa contro di lei fu facile e pronta. Tutti erano rimasti profondamente e giustamente colpiti dall'efficienza del gesto. Angela Gasparini rischiò di essere linciata quando si sparse la voce del suo arresto. Ma è certo che l'orrore per il gesto suadato non può essere di cercare risposta al numero di interrogativi inquietanti che la vita di Angela Gasparini prospetta. Fu data l'ultima sponda, e la creatura fu portata verso la superficie per tutta la notte.



VOLEVA DISFARSI DEL FIGLIO DI DIECI MESI - Angela Gasparini, la donna che seppellì vivo il proprio figlioletto lungo la spiaggia di Fiumicino.

## Il piccino di dieci mesi fu scoperto dai cani di due cacciatori. L'entrate dell'allucinante delitto è stata dichiarata seminferma di mente. Per fortuna il piccino riuscì a sopravvivere.

L'«Espresso» e «l'Unità» condannati ad una multa per l'articolo (dell'«Espresso») e il rescritto del processo (dell'«Unità») dedicati all'onorevole Bonomi e alle casse della Federnutrice.

## Domani in via Margutta conferenza di Lazarev

Domani alle 18,30, nella sala dell'associazione artistica internazionale (via Margutta, 51) l'avv. Giuseppe Berlingieri, difensore dell'Unità, ha brillantemente sottolineato l'importanza dell'associazione internazionale dell'arte, che si è svolta nella sala dell'associazione artistica internazionale (via Margutta, 51).

## Tupini visita la scuola per le arti ornamentali

Ieri il senatore Tupini ha visitato la scuola serale per le arti ornamentali gestita dal Comune di Roma sita in via San Giacomo.

## I lavoratori della STEFER ribadiscono l'opposizione all'arretramento

I lavoratori della STEFER sono riuniti in assemblea presso il deposito di via Appia Nuova per esaminare la situazione creata in seguito all'arretramento del pagamento dei salari.

## Ancora una volta Vitinia è rimasta priva d'acqua

L'ACEA ha tagliato i fili al gestore del pozzo per morosità - Una decisione irresponsabile

Da ieri la tormentata borgata di Vitinia è di nuovo priva di acqua. Nella mattinata, a causa della morosità nei confronti dell'ACEA da parte dell'attuale gestore del pozzo, la distribuzione dell'acqua è risultata sempre una incognita. La situazione è stata aggravata dalla morosità nei confronti dell'ACEA da parte dell'attuale gestore del pozzo.

## Smarrimento

Il compagno Costantino Barbi della sezione Celio ha smarrito nel pomeriggio di ieri il portafoglio contenente alcuni documenti, fra cui la tessera del PCI, e 400 lire. Gli prega chi avesse rinvenuto l'oggetto di fargli rilevare i documenti.

## Di nuovo costretti alla lotta i lavoratori della Stacchini

Il proprietario dell'azienda non mantiene gli impegni assunti perfino di fronte al prefetto

Dopo i 12 giorni della drammatica lotta del maggio scorso i 450 lavoratori della Stacchini sono stati di nuovo costretti a scendere in campo per protestare contro la mancata corresponsione degli acconti settimanali. Ieri l'altro, Pastorelli dal lavoro è stata di 2 ore e 15 minuti. I lavoratori hanno abbandonato i compiti al lavoro alle ore 12.

## Il 143° annuale dell'Arma dei carabinieri

Oggi, ricorrendo al 143° anniversario della fondazione dell'Arma dei carabinieri, avrà luogo la manifestazione di piazza di Siena, che celebrerà il carosello storico degli squadroni a cavallo nelle uniformi delle diverse epoche.

## Comunicato dell'INAM sulla vertenza dei medici

Questa mattina alle ore 9, al cinema Astoria, in via Stoppa, avrà luogo l'assemblea generale dei medici romani convocata dal Comitato di agitazione per esaminare l'andamento delle trattative in corso. In questa sede, il segretario generale dei medici romani, Ubaldo Lanzi, ha parlato della situazione della vertenza dei medici.

## Farmacie aperte oggi

Il turno - Fiammingo: via Francesco 26. Prati-Trionfale: viale della Vittoria 89. Via Garibaldi 89, via Candia 30, via...

## Umberto e Marco

premiati al «Club delle Signore eleganti» per la migliore eleganza maschile '56. Anche VOI potrete ambire al medesimo riconoscimento, se per il vostro abbigliamento preferite i capi di vestiario della Ditta STEFER-ARBITO in via Po, 39-F (angolo via Simeto).

## ARRESTATE DUE PERSONE

### Scoperto dalla Squadra Mobile un grosso deposito di refurtiva

La squadra mobile ha scoperto un ingente quantitativo di refurtiva ed ha proceduto anche all'arresto di due persone. Già da tempo i funzionari stavano conducendo indagini sul conto di due individui ritenuti responsabili di furti. Cesare Caponi di 27 anni, abitante in via Ignazio Persico n. 58, e Ferruccio Nobili di 32 anni, domiciliato in via Montetore 3. Anche Rosa Allegri di 24 anni, convivente con il Caponi, è stata controllata. Sulla scorta degli elementi acquisiti sono state operate due perquisizioni in casa della Allegri, in via Roberto de Nobili 13, e in casa della sorella del Caponi, Anna Maria, in via Caffaro 24. Negli appartamenti sono stati rinvenuti taglie di stoffa, abiti da uomo e di donna, numerosi binocoli in...

## Un povero cieco

Nel libro dei mestieri facili e redditizi Federico Pugliese, un giovanotto di 29 anni, ha scelto quello del cieco. Affittò un rozzolone per cinquecento lire al giorno e compilò un cartello «poter trovare pane di bene della vista» egli ha iniziato la sua attività professionale all'angolo delle strade. L'entrata sera, se ne stanno - il cieco e il bambino e il cartello - in via Pine allorché due agenti non si hanno fermato la loro attenzione sul gruppo. «Salvato», dobbiamo arrestarlo. «Poveraccio, quello è povero», a che a me piace il cuore, però il dovere... «Ma quello conta il denaro come se ci vedesse». «Salvato», il cuore non si piega più; quello ci vede». raimondo

## E' accaduto

Fermato e accompagnato in questura il mendicante, è cominciata una gara serrata tra il pugliese che giurava sulla sua cecità e gli agenti che avrebbero scommesso la moglie sulla vista d'acqua del giovanotto. Erano ammassi anche i colpi bassi. Sotto il naso del «cieco» è stata posta una torta alla crema: non si è mosso nemmeno un pelo delle ciglia. Per un poco di biglietti da decina lire gli occhi non hanno perduto la loro fissa per una frazione di secondo. Alla fine sono arrivate le foto di alcune donne nude che si sono scosse quanto poco vestite. Federico Pugliese ha avuto un sobbalzo, poi ha detto: «braccia: e Però, siete disonesti!».

## I ruoli suppletivi delle tasse comunali

Dal 25 giugno e per 5 giorni consecutivi, dalle ore 9 alle 13, saranno depositati nei tabaccai in via del Teatro di Marcello, 50, i ruoli suppletivi di cui il 1957 delle imposte, tasse e contributi comunali per l'anno 1956 e precedenti.

## Grave lutto del compagno Pesenti

E' deceduto l'altra sera, per collasso cardiaco, all'età di 42 anni, il compagno Renato Pesenti, fratello del compagno senatore Antonio Pesenti. I funerali avranno luogo oggi alle 12 muovendo da via Valdinievola 8.

## SOLIDARIETA' POPOLARE

Una baracca inabitabile. Il compagno Giorgio Pellegrini, abita con la madre, colpita da bronchite cronica e artrite e il fratello minore, disoccupato, in una baracca della borgata Lancioli. Anche il compagno Pellegrini è disoccupato e le condizioni in cui vivono i due fratelli e la madre sono inimmaginabili. Non hanno luce perché non possono pagare la bolletta e per mancanza di soldi non possono acquistare una bombola di gas. Invocano la merce nella sede prevista dagli accordi vigenti.

**Camurri e Monaco**

**SCAMPOLI**

Per rinnovo locali

**VENITA STRAORDINARIA**

di

**Coloni - Sete - Lorie e Tessuti per Uomo**

sino ad esaurimento, con sconti

**50% al 70%**

Via Tomacelli 154

**ENTUSIASTICO INVITO!**

Qualità, prezzi, premi da gioire

**E POI? STUPORE!**

**CALZE PREGIATE GRATIS**

**GRANI**

SALARIA 62 PO 45

MERULANA 262 CAVE 60

**Calzature di classe**

prescelte nel mondo

PRODIGALITA' senza confronti

Perché rinunciare?

Ricordate «GRANI»

UN SECOLO di salda tradizione

Consumatori, curate i vostri acquisti!

Negli ormai noti macchinari continua con successo la vendita di rivendita di carni fresche, diretta dal PRODUTTORE all'CONSUMATORE.

**CORSO ITALIA, 32-91 VIA TORIGNATTARA, 161 VIA DEI CASTANI, 135 VIA VAL MELANO, 32 RIONE LABARO**

La ormai ben nota SCALOPINA è di gradimento in ogni cucina a L. 85 l'ETTO







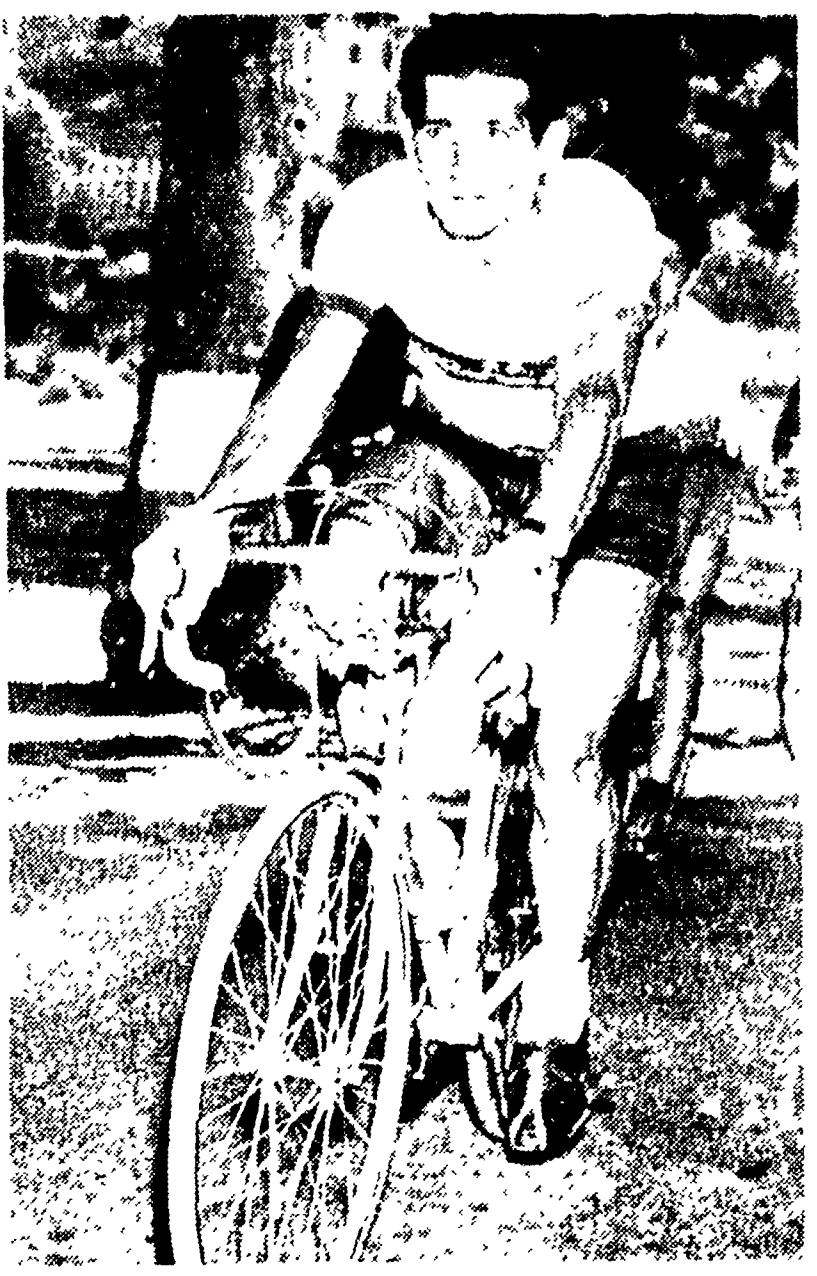


# Gli avvenimenti sportivi



## Scaduto il termine per gli stranieri

Stanotte alle 24, secondo quanto previsto dal regolamento, è scaduto il termine per le squadre di serie "A" di presentare i giocatori stranieri. Per le squadre di serie "B" il termine è stato prorogato di 13 giorni solo per le squadre promosse dalla "B" alla "A" e viceversa. Da stanotte dunque non si possono più acquistare o scambiare i giocatori stranieri e per garantire all'appuntamento pubblico la serietà della competizione, la Federazione dovrà pubblicare entro il termine prestabilito, l'elenco dei giocatori stranieri ammessi a giocare. Per le squadre di serie "A" il termine è stato prorogato di 13 giorni solo per le squadre promosse dalla "B" alla "A" e viceversa. Da stanotte dunque non si possono più acquistare o scambiare i giocatori stranieri e per garantire all'appuntamento pubblico la serietà della competizione, la Federazione dovrà pubblicare entro il termine prestabilito, l'elenco dei giocatori stranieri ammessi a giocare.



Dopo aver vinto il Giro Nencini torna oggi a correre sulle strade di casa. A sinistra fra i suoi "camerieri" i due fratelli Nencini.

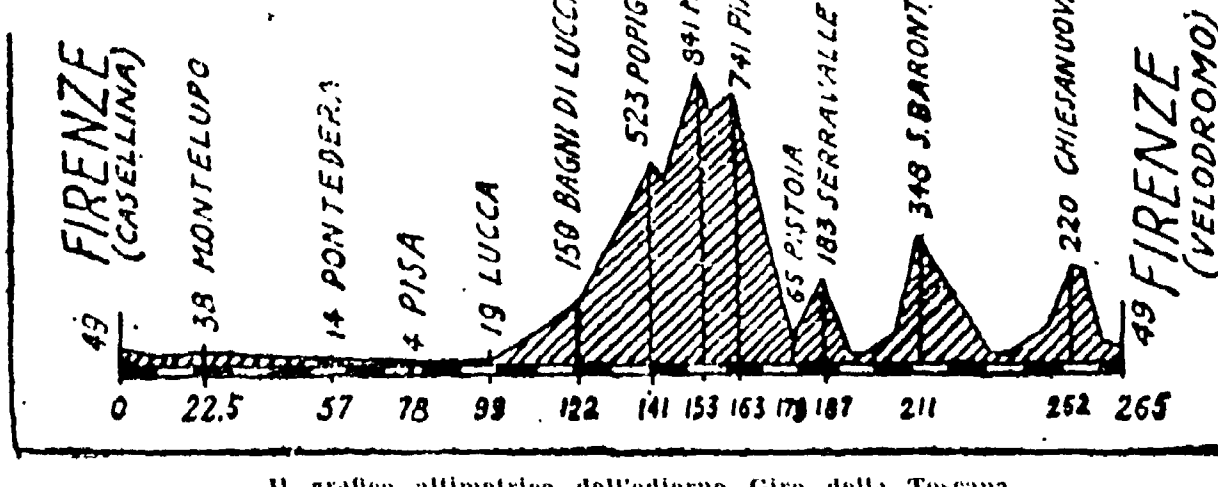
## CICLISMO

OGGI IL GIRO DI TOSCANA "SECONDA", DEL CAMPIONATO TRICOLORE

# Sono Nencini, Baldini, Fornara e Albani i più quotati candidati alla vittoria

Ma non bisogna trascurare anche le possibilità di Maule, Boni, Fabbri e Defilippis

(Dal nostro inviato speciale)  
FIRENZE, 22. — Il Giro di Toscana, quarta giornata, come tutti sanno, è una delle più importanti del campionato italiano. Capita infatti che alcuni corridori nostrani siano caduti dalla scala dei primi internazionali, ridotti al niente da una gara che, se non è stata decisiva, sembrava perduta irrimediabilmente.



Il grafico altimetrico dell'itinerario del Giro di Toscana. La gara si svolge su un percorso di 265 chilometri, con un'altitudine massima di 1225 metri. I punti più elevati sono situati tra i 140 e i 180 chilometri del percorso.

## INIZIATO IL TORNEO DI PALLANUOTO

Roma - Pro Recco 4-3  
Florentia - Lazio 3-3

FIRENZE, 22. — Il primo incontro del campionato di pallanuoto fra la Fiorentina e la Lazio, disputato questa sera alla presenza di un pubblico numeroso, è terminato con un risultato di parità: 3-3. La Fiorentina ha disputato il primo tempo con più sicurezza, segnando due gol, ma la Lazio ha risposto con altrettanti gol nel secondo tempo.

La gara si è svolta in un'atmosfera di grande tensione. La Fiorentina ha disputato il primo tempo con più sicurezza, segnando due gol, ma la Lazio ha risposto con altrettanti gol nel secondo tempo. Il risultato finale è di 3-3.

# Brividi a Le Mans: i bolidi corrono alla velocità di 287 Km. all'ora!

Costrette al ritiro le Ferrari e le Maserati la lotta per la vittoria appare senz'altro circoscritta alla Jaguar di Bueb e alla Aston Martin di Cunningham

LE MANS, 22. — Sotto un cielo grigio ed alla presenza di una folla molto scarsa, ma gli organizzatori ritengono che l'attacco di domani pomeriggio saranno presenti almeno 250 mila persone. Alle 16 di oggi ha preso il via la "24 ore di Le Mans", l'evento più famoso per la tragedia che nel 1955 causò la morte di 83 persone.

Le Mans, 22. — Sotto un cielo grigio ed alla presenza di una folla molto scarsa, ma gli organizzatori ritengono che l'attacco di domani pomeriggio saranno presenti almeno 250 mila persone. Alle 16 di oggi ha preso il via la "24 ore di Le Mans", l'evento più famoso per la tragedia che nel 1955 causò la morte di 83 persone.

# Oggi Fiorentina-Brescia per la promozione in "A."

Grosse multe inflitte ai giocatori del Catania - A Mosca URSS-Polonia e a Budapest Ungheria-Bulgaria

FIRENZE, 22. — Dopo le decisioni della F.I.F.A. le probabili candidate alla promozione in Serie A sono: Fiorentina, Brescia, Lazio, Roma, Napoli, Milan, Juventus, Fiorentina, Brescia, Lazio, Roma, Napoli, Milan, Juventus.

# LA DOMENICA CALCISTICA

Grosse multe inflitte ai giocatori del Catania - A Mosca URSS-Polonia e a Budapest Ungheria-Bulgaria

FIRENZE, 22. — Dopo le decisioni della F.I.F.A. le probabili candidate alla promozione in Serie A sono: Fiorentina, Brescia, Lazio, Roma, Napoli, Milan, Juventus, Fiorentina, Brescia, Lazio, Roma, Napoli, Milan, Juventus.

## UNA INTENSA DOMENICA PER L'ATLETICA

# Nel trofeo "Caduti Universitari", in gara a Milano 348 atleti

A Bruxelles Italia-Belgio maschile - Le ragazze impegnate invece a Bucarest

MILANO, 22. — La settimana delle gare rappresentative della Gallarate e della Cremonese hanno concluso l'affollato weekend atletico di tutta Italia al Trofeo "Caduti Universitari", che verrà disputato domani sulle piste e sulle pedane della Stadio Civico Arena. Nel complesso oltre cinquanta società di atletica, da tutte le città di Italia, da Palermo come da Torino, da Trieste come da Roma, hanno dato la loro adesione, e così la manifestazione non solo assume la spiccatissima caratteristica di rivalità del campionato italiano di atletica (disputato la scorsa domenica) ma anche un significato importante per gli atleti più noti e quelli promettenti fra i prodotti dell'ultimo livello. In complesso, da domani saranno sulle piste e sulle pedane dell'Arena Civica milanese 348 atleti.

## MENTRE LA ROMA GIOCA ANCORA MERCOLEDI' AD ATENE

# La Lazio debutta a S. Paolo affrontando il "Corinthia"

Per domani atteso a Roma Stock — Crescio in maglia giallorossa — In alto mare le trattative per Marianovic: Frossi Direttore Tecnico della Lazio?

La Lazio debutta a S. Paolo affrontando il "Corinthia". Per domani atteso a Roma Stock. Crescio in maglia giallorossa. In alto mare le trattative per Marianovic: Frossi Direttore Tecnico della Lazio?

## Braque favorito nel G.P. Milano

La Lazio debutta a S. Paolo affrontando il "Corinthia". Per domani atteso a Roma Stock. Crescio in maglia giallorossa. In alto mare le trattative per Marianovic: Frossi Direttore Tecnico della Lazio?



Braque favorito nel G.P. Milano.

## CONCLUSA LA PRIMA FASE A SOFIA

# Italia-Germania 73-52 agli "europei", di basket

La Lazio debutta a S. Paolo affrontando il "Corinthia". Per domani atteso a Roma Stock. Crescio in maglia giallorossa. In alto mare le trattative per Marianovic: Frossi Direttore Tecnico della Lazio?

La Lazio debutta a S. Paolo affrontando il "Corinthia". Per domani atteso a Roma Stock. Crescio in maglia giallorossa. In alto mare le trattative per Marianovic: Frossi Direttore Tecnico della Lazio?

## Il piccolo notes

# O.G.G. ROMA

## Ciclismo

La Lazio debutta a S. Paolo affrontando il "Corinthia". Per domani atteso a Roma Stock. Crescio in maglia giallorossa. In alto mare le trattative per Marianovic: Frossi Direttore Tecnico della Lazio?

## Baseball

La Lazio debutta a S. Paolo affrontando il "Corinthia". Per domani atteso a Roma Stock. Crescio in maglia giallorossa. In alto mare le trattative per Marianovic: Frossi Direttore Tecnico della Lazio?

## Motonautica

La Lazio debutta a S. Paolo affrontando il "Corinthia". Per domani atteso a Roma Stock. Crescio in maglia giallorossa. In alto mare le trattative per Marianovic: Frossi Direttore Tecnico della Lazio?

## Canottaggio

La Lazio debutta a S. Paolo affrontando il "Corinthia". Per domani atteso a Roma Stock. Crescio in maglia giallorossa. In alto mare le trattative per Marianovic: Frossi Direttore Tecnico della Lazio?

## DISP

La Lazio debutta a S. Paolo affrontando il "Corinthia". Per domani atteso a Roma Stock. Crescio in maglia giallorossa. In alto mare le trattative per Marianovic: Frossi Direttore Tecnico della Lazio?

## SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

La Lazio debutta a S. Paolo affrontando il "Corinthia". Per domani atteso a Roma Stock. Crescio in maglia giallorossa. In alto mare le trattative per Marianovic: Frossi Direttore Tecnico della Lazio?

## Disputata ieri la 1ª tappa del Giro aereo di Sicilia

La Lazio debutta a S. Paolo affrontando il "Corinthia". Per domani atteso a Roma Stock. Crescio in maglia giallorossa. In alto mare le trattative per Marianovic: Frossi Direttore Tecnico della Lazio?

## Glen Davis: 50'9 sulle 440 yd. ad ostacoli

La Lazio debutta a S. Paolo affrontando il "Corinthia". Per domani atteso a Roma Stock. Crescio in maglia giallorossa. In alto mare le trattative per Marianovic: Frossi Direttore Tecnico della Lazio?

## Vittoria di Capriccio nel Premio Cicerone

La Lazio debutta a S. Paolo affrontando il "Corinthia". Per domani atteso a Roma Stock. Crescio in maglia giallorossa. In alto mare le trattative per Marianovic: Frossi Direttore Tecnico della Lazio?











ACCOLTO DA CALOROSE MANIFESTAZIONI DI SIMPATIA

# Togliattia colloquio sui luoghi dell'alluvione con i componenti dei comitati unitari di emergenza

Un dirigente democristiano chiede che a Roma si trovino d'accordo per stabilire un intervento in difesa del Polesine  
La stretta di mano al parroco di Ariano - Tardivi e insufficienti giungono gli aiuti mentre i viveri scarseggiano

(Da uno dei nostri inviati)

ROVIGO, 22. — Il compagno Togliattia, che proveniva da Bologna, ha seguito il Consiglio della FGGI — oggi pomeriggio alle 10.45 e giunto in auto a Rovigo per compiere una breve visita nella zona alluvionata e rendersi conto personalmente delle proporzioni del disastro.

Dopo essere stato informato in sintesi dal segretario della Federazione rovigina del Pci Gaiani, sulla situazione dei comuni alluvionati dal sinistro Togliattia è partito in automobile alla volta di Ariano Ferrarese accompagnato dal parroco Gaiani, dal segretario della Federazione ferrarese Sciallambra, dagli on. Cavazzini e Marzocchi, dal segretario della Federazione nazionale dei braccianti, dal vice segretario della Federazione bolognese Montanari, e da altri dirigenti delle organizzazioni del partito locale. Ad Ariano accolto dall'appellato di una folla di lavoratori, il segretario del Pci si è inteso con il sindaco Pavanetto, con l'assessore Bertasi e con delegazioni di braccianti che hanno tracciato un quadro particolareggiato e assai più confortante delle condizioni del comune su cui la piena si è abbattuta con maggiore violenza.

Nel campo invasi dalle acque, il raccolto è andato interamente perduto; nelle terre minacciate ma non ancora invase dalla piena, si cerca di fare il possibile per salvarlo superando innumerevoli difficoltà di ogni natura. Se il gravissimo pericolo della piena per queste popolazioni si profila un inverno di fame e nessuno può restare indenne di fronte alla gravità di questa prospettiva. Già un buon numero di uomini sfollati ha fatto ritorno alla propria opera per la metà di giugno. Ma gli agricoltori — come spiega l'assessore Bertasi — ostacolano con ogni mezzo il loro intervento riproponendo di mettere il grano con mezzi meccanici propri (che trasportano poi a valle) e di escludere la mano d'opera bracciantile, sia per sottrarre a questa la dovuta percentuale dell'acquisto, sia per vendicarsi in qualche modo delle lunghe lotte sostenute in questo settore dai lavoratori agricoli.

Si è avuto perfino — e il fatto riferito dai braccianti è tanto enorme da sconcertare — qualche tentativo di ricatto da parte dei padroni i quali hanno brutalmente dichiarato agli operai: «Se volete il frumento fimate l'accordo per l'affluire delle care di Monzelle per controbattere la rotta e potere, entro una settimana, lanciare una guerra che trarrà in conseguenza la fine di questa carestia». In un'altra saletta del comune è riunito il comitato di solidarietà dei cui fanno parte rappresentanti di tutti i partiti e di tutte le organizzazioni paesane, eccetto il parroco Togliattia si trasferisce nell'altra saletta e stringe cordialmente la mano a tutti i componenti del comitato, cominciando proprio dal parroco a cui ricorda quanto sia necessario in questi momenti collaborare per il comune interesse. E dopo aver salutato dal balcone con un cenno della mano la popolazione assiepolta nella piazza sottostante, il compagno Togliattia prende la via di Riva di Ariano.

## I comitati di solidarietà

Qui, a ridosso di una casa quasi lambita dalla piena il segretario del Pci, Togliattia, per qualche tempo conversando con il parroco Bertarelli, con il segretario del Comitato comunale di solidarietà di Monzelle Mesola e con alcuni A.G.I. nelle attività di soccorso. Le notizie raccolte in questa borgata non sono più rosse delle altre: con le previsioni più ottimistiche. Il del Delta e l'applicazione della riforma agraria, Steffano Verone ha avuto accesso a un leggero argento approntato. I braccianti ed una casetta, lindamente nelle ultime ore e che non potrà assolutamente resistere alla pressione delle acque se queste non decideranno con una certa rapidità. A Mesola e a Bocca d'Argine, ieri sera, accampavano all'addiaccio con i suoi comitati di solidarietà hanno fatto il possibile per ospitare e soccorrere i profughi, ma le condizioni alimentari dei centri di accoglienza sono assai precarie e quelle igieniche addirittura allarmanti. I viveri scarseggiano, letto non se ne sono avuti che pochi, la corrente elettrica è stata interrotta, la forza motrice è stata interrotta, potrebbe facilitare il diffondersi di malattie infettive.

Perché — ci si chiede — la macchina dei soccorsi governativi è così lenta nel mettersi in moto, perché si attende sempre che i problemi si aggravino o precipitino prima di intervenire? Da Riva Togliattia è accompagnato da un delegato dei comitati di solidarietà che si dirigono verso Taglio di Po, percorrendo la vecchia strada romana. A poche miglia dalla strada sulla destra, c'è una strada di 500 metri, oltre i quali dei pioppi si

scorge la distesa delle acque che invadono l'intero territorio. Questa — lo si è già detto e ripetuto — non è l'alluvione apocalittica del 1951, non un assalto brutale del Po ma un lento, angoscioso assedio. E difatti la piena dilaga con un ritmo quasi inalterabile ma forse appunto per questo più esasperante. Lungo la strada qualche bracciante ricostituisce un problema che non è di essere risolto in tempo, ma di essere risolto in tempo.

Dopo essere stato informato in sintesi dal segretario della Federazione rovigina del Pci Gaiani, sulla situazione dei comuni alluvionati dal sinistro Togliattia è partito in automobile alla volta di Ariano Ferrarese accompagnato dal parroco Gaiani, dal segretario della Federazione ferrarese Sciallambra, dagli on. Cavazzini e Marzocchi, dal segretario della Federazione nazionale dei braccianti, dal vice segretario della Federazione bolognese Montanari, e da altri dirigenti delle organizzazioni del partito locale. Ad Ariano accolto dall'appellato di una folla di lavoratori, il segretario del Pci si è inteso con il sindaco Pavanetto, con l'assessore Bertasi e con delegazioni di braccianti che hanno tracciato un quadro particolareggiato e assai più confortante delle condizioni del comune su cui la piena si è abbattuta con maggiore violenza.

Nel campo invasi dalle acque, il raccolto è andato interamente perduto; nelle terre minacciate ma non ancora invase dalla piena, si cerca di fare il possibile per salvarlo superando innumerevoli difficoltà di ogni natura. Se il gravissimo pericolo della piena per queste popolazioni si profila un inverno di fame e nessuno può restare indenne di fronte alla gravità di questa prospettiva. Già un buon numero di uomini sfollati ha fatto ritorno alla propria opera per la metà di giugno. Ma gli agricoltori — come spiega l'assessore Bertasi — ostacolano con ogni mezzo il loro intervento riproponendo di mettere il grano con mezzi meccanici propri (che trasportano poi a valle) e di escludere la mano d'opera bracciantile, sia per sottrarre a questa la dovuta percentuale dell'acquisto, sia per vendicarsi in qualche modo delle lunghe lotte sostenute in questo settore dai lavoratori agricoli.

Si è avuto perfino — e il fatto riferito dai braccianti è tanto enorme da sconcertare — qualche tentativo di ricatto da parte dei padroni i quali hanno brutalmente dichiarato agli operai: «Se volete il frumento fimate l'accordo per l'affluire delle care di Monzelle per controbattere la rotta e potere, entro una settimana, lanciare una guerra che trarrà in conseguenza la fine di questa carestia». In un'altra saletta del comune è riunito il comitato di solidarietà dei cui fanno parte rappresentanti di tutti i partiti e di tutte le organizzazioni paesane, eccetto il parroco Togliattia si trasferisce nell'altra saletta e stringe cordialmente la mano a tutti i componenti del comitato, cominciando proprio dal parroco a cui ricorda quanto sia necessario in questi momenti collaborare per il comune interesse. E dopo aver salutato dal balcone con un cenno della mano la popolazione assiepolta nella piazza sottostante, il compagno Togliattia prende la via di Riva di Ariano.

Qui, a ridosso di una casa quasi lambita dalla piena il segretario del Pci, Togliattia, per qualche tempo conversando con il parroco Bertarelli, con il segretario del Comitato comunale di solidarietà di Monzelle Mesola e con alcuni A.G.I. nelle attività di soccorso. Le notizie raccolte in questa borgata non sono più rosse delle altre: con le previsioni più ottimistiche. Il del Delta e l'applicazione della riforma agraria, Steffano Verone ha avuto accesso a un leggero argento approntato. I braccianti ed una casetta, lindamente nelle ultime ore e che non potrà assolutamente resistere alla pressione delle acque se queste non decideranno con una certa rapidità. A Mesola e a Bocca d'Argine, ieri sera, accampavano all'addiaccio con i suoi comitati di solidarietà hanno fatto il possibile per ospitare e soccorrere i profughi, ma le condizioni alimentari dei centri di accoglienza sono assai precarie e quelle igieniche addirittura allarmanti. I viveri scarseggiano, letto non se ne sono avuti che pochi, la corrente elettrica è stata interrotta, la forza motrice è stata interrotta, potrebbe facilitare il diffondersi di malattie infettive.

Perché — ci si chiede — la macchina dei soccorsi governativi è così lenta nel mettersi in moto, perché si attende sempre che i problemi si aggravino o precipitino prima di intervenire? Da Riva Togliattia è accompagnato da un delegato dei comitati di solidarietà che si dirigono verso Taglio di Po, percorrendo la vecchia strada romana. A poche miglia dalla strada sulla destra, c'è una strada di 500 metri, oltre i quali dei pioppi si

scorge la distesa delle acque che invadono l'intero territorio. Questa — lo si è già detto e ripetuto — non è l'alluvione apocalittica del 1951, non un assalto brutale del Po ma un lento, angoscioso assedio. E difatti la piena dilaga con un ritmo quasi inalterabile ma forse appunto per questo più esasperante. Lungo la strada qualche bracciante ricostituisce un problema che non è di essere risolto in tempo, ma di essere risolto in tempo.

Dopo essere stato informato in sintesi dal segretario della Federazione rovigina del Pci Gaiani, sulla situazione dei comuni alluvionati dal sinistro Togliattia è partito in automobile alla volta di Ariano Ferrarese accompagnato dal parroco Gaiani, dal segretario della Federazione ferrarese Sciallambra, dagli on. Cavazzini e Marzocchi, dal segretario della Federazione nazionale dei braccianti, dal vice segretario della Federazione bolognese Montanari, e da altri dirigenti delle organizzazioni del partito locale. Ad Ariano accolto dall'appellato di una folla di lavoratori, il segretario del Pci si è inteso con il sindaco Pavanetto, con l'assessore Bertasi e con delegazioni di braccianti che hanno tracciato un quadro particolareggiato e assai più confortante delle condizioni del comune su cui la piena si è abbattuta con maggiore violenza.

flussi della fiumana verso il mare salvando così le località a monte della rotta. A questo punto interviene un dirigente democristiano che il maestro elementare Togliattia chiede che, a parte ogni opinione politica, a Roma ci si accordi per stabilire un intervento a favore di questo comune.

Verso un unico fine  
Il maestro Togliattia parlando di questo al segretario del nostro partito non trova certo un ascoltatore distratto. In questo caso, il bravo maestro sfonda una porta aperta. Per tutta la giornata, infatti, si sono abbattuti da queste parti di quasi un metro e quattro parole Togliattia ha insistito sulla necessità che

Il maestro Togliattia parlando di questo al segretario del nostro partito non trova certo un ascoltatore distratto. In questo caso, il bravo maestro sfonda una porta aperta. Per tutta la giornata, infatti, si sono abbattuti da queste parti di quasi un metro e quattro parole Togliattia ha insistito sulla necessità che

Il maestro Togliattia parlando di questo al segretario del nostro partito non trova certo un ascoltatore distratto. In questo caso, il bravo maestro sfonda una porta aperta. Per tutta la giornata, infatti, si sono abbattuti da queste parti di quasi un metro e quattro parole Togliattia ha insistito sulla necessità che

Il maestro Togliattia parlando di questo al segretario del nostro partito non trova certo un ascoltatore distratto. In questo caso, il bravo maestro sfonda una porta aperta. Per tutta la giornata, infatti, si sono abbattuti da queste parti di quasi un metro e quattro parole Togliattia ha insistito sulla necessità che

Il maestro Togliattia parlando di questo al segretario del nostro partito non trova certo un ascoltatore distratto. In questo caso, il bravo maestro sfonda una porta aperta. Per tutta la giornata, infatti, si sono abbattuti da queste parti di quasi un metro e quattro parole Togliattia ha insistito sulla necessità che

Il maestro Togliattia parlando di questo al segretario del nostro partito non trova certo un ascoltatore distratto. In questo caso, il bravo maestro sfonda una porta aperta. Per tutta la giornata, infatti, si sono abbattuti da queste parti di quasi un metro e quattro parole Togliattia ha insistito sulla necessità che

Il maestro Togliattia parlando di questo al segretario del nostro partito non trova certo un ascoltatore distratto. In questo caso, il bravo maestro sfonda una porta aperta. Per tutta la giornata, infatti, si sono abbattuti da queste parti di quasi un metro e quattro parole Togliattia ha insistito sulla necessità che

Il maestro Togliattia parlando di questo al segretario del nostro partito non trova certo un ascoltatore distratto. In questo caso, il bravo maestro sfonda una porta aperta. Per tutta la giornata, infatti, si sono abbattuti da queste parti di quasi un metro e quattro parole Togliattia ha insistito sulla necessità che

Il maestro Togliattia parlando di questo al segretario del nostro partito non trova certo un ascoltatore distratto. In questo caso, il bravo maestro sfonda una porta aperta. Per tutta la giornata, infatti, si sono abbattuti da queste parti di quasi un metro e quattro parole Togliattia ha insistito sulla necessità che

Il maestro Togliattia parlando di questo al segretario del nostro partito non trova certo un ascoltatore distratto. In questo caso, il bravo maestro sfonda una porta aperta. Per tutta la giornata, infatti, si sono abbattuti da queste parti di quasi un metro e quattro parole Togliattia ha insistito sulla necessità che

Il maestro Togliattia parlando di questo al segretario del nostro partito non trova certo un ascoltatore distratto. In questo caso, il bravo maestro sfonda una porta aperta. Per tutta la giornata, infatti, si sono abbattuti da queste parti di quasi un metro e quattro parole Togliattia ha insistito sulla necessità che

Il maestro Togliattia parlando di questo al segretario del nostro partito non trova certo un ascoltatore distratto. In questo caso, il bravo maestro sfonda una porta aperta. Per tutta la giornata, infatti, si sono abbattuti da queste parti di quasi un metro e quattro parole Togliattia ha insistito sulla necessità che

Il maestro Togliattia parlando di questo al segretario del nostro partito non trova certo un ascoltatore distratto. In questo caso, il bravo maestro sfonda una porta aperta. Per tutta la giornata, infatti, si sono abbattuti da queste parti di quasi un metro e quattro parole Togliattia ha insistito sulla necessità che

Il maestro Togliattia parlando di questo al segretario del nostro partito non trova certo un ascoltatore distratto. In questo caso, il bravo maestro sfonda una porta aperta. Per tutta la giornata, infatti, si sono abbattuti da queste parti di quasi un metro e quattro parole Togliattia ha insistito sulla necessità che

Il maestro Togliattia parlando di questo al segretario del nostro partito non trova certo un ascoltatore distratto. In questo caso, il bravo maestro sfonda una porta aperta. Per tutta la giornata, infatti, si sono abbattuti da queste parti di quasi un metro e quattro parole Togliattia ha insistito sulla necessità che

Il maestro Togliattia parlando di questo al segretario del nostro partito non trova certo un ascoltatore distratto. In questo caso, il bravo maestro sfonda una porta aperta. Per tutta la giornata, infatti, si sono abbattuti da queste parti di quasi un metro e quattro parole Togliattia ha insistito sulla necessità che

Il maestro Togliattia parlando di questo al segretario del nostro partito non trova certo un ascoltatore distratto. In questo caso, il bravo maestro sfonda una porta aperta. Per tutta la giornata, infatti, si sono abbattuti da queste parti di quasi un metro e quattro parole Togliattia ha insistito sulla necessità che

Il maestro Togliattia parlando di questo al segretario del nostro partito non trova certo un ascoltatore distratto. In questo caso, il bravo maestro sfonda una porta aperta. Per tutta la giornata, infatti, si sono abbattuti da queste parti di quasi un metro e quattro parole Togliattia ha insistito sulla necessità che

Il maestro Togliattia parlando di questo al segretario del nostro partito non trova certo un ascoltatore distratto. In questo caso, il bravo maestro sfonda una porta aperta. Per tutta la giornata, infatti, si sono abbattuti da queste parti di quasi un metro e quattro parole Togliattia ha insistito sulla necessità che

Il maestro Togliattia parlando di questo al segretario del nostro partito non trova certo un ascoltatore distratto. In questo caso, il bravo maestro sfonda una porta aperta. Per tutta la giornata, infatti, si sono abbattuti da queste parti di quasi un metro e quattro parole Togliattia ha insistito sulla necessità che

Il maestro Togliattia parlando di questo al segretario del nostro partito non trova certo un ascoltatore distratto. In questo caso, il bravo maestro sfonda una porta aperta. Per tutta la giornata, infatti, si sono abbattuti da queste parti di quasi un metro e quattro parole Togliattia ha insistito sulla necessità che

Il maestro Togliattia parlando di questo al segretario del nostro partito non trova certo un ascoltatore distratto. In questo caso, il bravo maestro sfonda una porta aperta. Per tutta la giornata, infatti, si sono abbattuti da queste parti di quasi un metro e quattro parole Togliattia ha insistito sulla necessità che

Il maestro Togliattia parlando di questo al segretario del nostro partito non trova certo un ascoltatore distratto. In questo caso, il bravo maestro sfonda una porta aperta. Per tutta la giornata, infatti, si sono abbattuti da queste parti di quasi un metro e quattro parole Togliattia ha insistito sulla necessità che

Il maestro Togliattia parlando di questo al segretario del nostro partito non trova certo un ascoltatore distratto. In questo caso, il bravo maestro sfonda una porta aperta. Per tutta la giornata, infatti, si sono abbattuti da queste parti di quasi un metro e quattro parole Togliattia ha insistito sulla necessità che

Il maestro Togliattia parlando di questo al segretario del nostro partito non trova certo un ascoltatore distratto. In questo caso, il bravo maestro sfonda una porta aperta. Per tutta la giornata, infatti, si sono abbattuti da queste parti di quasi un metro e quattro parole Togliattia ha insistito sulla necessità che

Il maestro Togliattia parlando di questo al segretario del nostro partito non trova certo un ascoltatore distratto. In questo caso, il bravo maestro sfonda una porta aperta. Per tutta la giornata, infatti, si sono abbattuti da queste parti di quasi un metro e quattro parole Togliattia ha insistito sulla necessità che

Il maestro Togliattia parlando di questo al segretario del nostro partito non trova certo un ascoltatore distratto. In questo caso, il bravo maestro sfonda una porta aperta. Per tutta la giornata, infatti, si sono abbattuti da queste parti di quasi un metro e quattro parole Togliattia ha insistito sulla necessità che

Il maestro Togliattia parlando di questo al segretario del nostro partito non trova certo un ascoltatore distratto. In questo caso, il bravo maestro sfonda una porta aperta. Per tutta la giornata, infatti, si sono abbattuti da queste parti di quasi un metro e quattro parole Togliattia ha insistito sulla necessità che

Il maestro Togliattia parlando di questo al segretario del nostro partito non trova certo un ascoltatore distratto. In questo caso, il bravo maestro sfonda una porta aperta. Per tutta la giornata, infatti, si sono abbattuti da queste parti di quasi un metro e quattro parole Togliattia ha insistito sulla necessità che

Il maestro Togliattia parlando di questo al segretario del nostro partito non trova certo un ascoltatore distratto. In questo caso, il bravo maestro sfonda una porta aperta. Per tutta la giornata, infatti, si sono abbattuti da queste parti di quasi un metro e quattro parole Togliattia ha insistito sulla necessità che

Il maestro Togliattia parlando di questo al segretario del nostro partito non trova certo un ascoltatore distratto. In questo caso, il bravo maestro sfonda una porta aperta. Per tutta la giornata, infatti, si sono abbattuti da queste parti di quasi un metro e quattro parole Togliattia ha insistito sulla necessità che

## \* Vacanze liete e serene \*

U. I. S. P. - C. E. T.  
Casa per ferie «A. BELLOTTI»  
MAEN DI VALTOURNANCHE  
12120  
ai piedi del massiccio Cervino  
Tutti i giorni dal 7 luglio al 31  
agosto. Retta giornaliera L. 1.000  
Dinner, Cassa, Rinfresco, via  
Corte d'Appello, 12 (Alessandria)

Albergo-pensione VULCO NORD  
SUL LAGO DI ALLEGHE  
Km. 1000 - BELLUNO - Tel. 25  
Trattamento familiare - Prezzi  
modici - Scende per comitive

AURONZO (Belluno)  
Pensione FIOR DI RUCCIA  
Cucina a gas  
Bassa stagione L. 1.200 - Alta  
stagione L. 1.700 tutto compreso  
Cottone e piume per comitive

Giungo a PRAGELATO  
(Toscani)  
Tra fiori e pinete  
vacanze liete!  
Albergo P.A. - Comfort  
L. 400 settimanali

Genova - PEGLI  
CASA ALTA PERI A  
poco più di 10 km. dal mare  
con spiaggia  
Stagione turistica  
Ostia, villa, mare, piscina, tennis  
Ritiro e relax, comitive  
Tutti i mesi da luglio a settembre

ARENZANO - GENOVA  
VILLA PONTE  
Albergo a 10 km. dal mare e a 10  
km. dal centro di Genova  
Acquedotto - Tel. 2142  
Arenzano (Genova)

PIETRALIGURE  
«LA VALLATA»  
Cucina a gas  
Bassa stagione L. 1.200 - Alta  
stagione L. 1.700 tutto compreso  
Cottone e piume per comitive

PIETRALIGURE  
«LA VALLATA»  
Cucina a gas  
Bassa stagione L. 1.200 - Alta  
stagione L. 1.700 tutto compreso  
Cottone e piume per comitive

PIETRALIGURE  
«LA VALLATA»  
Cucina a gas  
Bassa stagione L. 1.200 - Alta  
stagione L. 1.700 tutto compreso  
Cottone e piume per comitive

PIETRALIGURE  
«LA VALLATA»  
Cucina a gas  
Bassa stagione L. 1.200 - Alta  
stagione L. 1.700 tutto compreso  
Cottone e piume per comitive

PIETRALIGURE  
«LA VALLATA»  
Cucina a gas  
Bassa stagione L. 1.200 - Alta  
stagione L. 1.700 tutto compreso  
Cottone e piume per comitive

PIETRALIGURE  
«LA VALLATA»  
Cucina a gas  
Bassa stagione L. 1.200 - Alta  
stagione L. 1.700 tutto compreso  
Cottone e piume per comitive

PIETRALIGURE  
«LA VALLATA»  
Cucina a gas  
Bassa stagione L. 1.200 - Alta  
stagione L. 1.700 tutto compreso  
Cottone e piume per comitive

PIETRALIGURE  
«LA VALLATA»  
Cucina a gas  
Bassa stagione L. 1.200 - Alta  
stagione L. 1.700 tutto compreso  
Cottone e piume per comitive

PIETRALIGURE  
«LA VALLATA»  
Cucina a gas  
Bassa stagione L. 1.200 - Alta  
stagione L. 1.700 tutto compreso  
Cottone e piume per comitive

PIETRALIGURE  
«LA VALLATA»  
Cucina a gas  
Bassa stagione L. 1.200 - Alta  
stagione L. 1.700 tutto compreso  
Cottone e piume per comitive

PIETRALIGURE  
«LA VALLATA»  
Cucina a gas  
Bassa stagione L. 1.200 - Alta  
stagione L. 1.700 tutto compreso  
Cottone e piume per comitive

PIETRALIGURE  
«LA VALLATA»  
Cucina a gas  
Bassa stagione L. 1.200 - Alta  
stagione L. 1.700 tutto compreso  
Cottone e piume per comitive

PIETRALIGURE  
«LA VALLATA»  
Cucina a gas  
Bassa stagione L. 1.200 - Alta  
stagione L. 1.700 tutto compreso  
Cottone e piume per comitive

PIETRALIGURE  
«LA VALLATA»  
Cucina a gas  
Bassa stagione L. 1.200 - Alta  
stagione L. 1.700 tutto compreso  
Cottone e piume per comitive

PIETRALIGURE  
«LA VALLATA»  
Cucina a gas  
Bassa stagione L. 1.200 - Alta  
stagione L. 1.700 tutto compreso  
Cottone e piume per comitive

PIETRALIGURE  
«LA VALLATA»  
Cucina a gas  
Bassa stagione L. 1.200 - Alta  
stagione L. 1.700 tutto compreso  
Cottone e piume per comitive

Hotel CENTRALE  
Auronzo - Cadore  
(Belluno)  
Aperto tutto l'anno - Scelta  
cucina - Bar, veranda, dancing

Albergo ALLE ALPI  
SUL LAGO DI ALLEGHE  
Km. 1000 - BELLUNO - Tel. 25  
Trattamento familiare - Prezzi  
modici - Scende per comitive

Albergo AMICIZIA  
Auronzo - Cadore  
Trattamento familiare  
Prezzi modici

Albergo ALLE ALPI  
SUL LAGO DI ALLEGHE  
Km. 1000 - BELLUNO - Tel. 25  
Trattamento familiare - Prezzi  
modici - Scende per comitive

Albergo AMICIZIA  
Auronzo - Cadore  
Trattamento familiare  
Prezzi modici

Albergo ALLE ALPI  
SUL LAGO DI ALLEGHE  
Km. 1000 - BELLUNO - Tel. 25  
Trattamento familiare - Prezzi  
modici - Scende per comitive

Albergo AMICIZIA  
Auronzo - Cadore  
Trattamento familiare  
Prezzi modici

Albergo ALLE ALPI  
SUL LAGO DI ALLEGHE  
Km. 1000 - BELLUNO - Tel. 25  
Trattamento familiare - Prezzi  
modici - Scende per comitive

Albergo AMICIZIA  
Auronzo - Cadore  
Trattamento familiare  
Prezzi modici

Albergo ALLE ALPI  
SUL LAGO DI ALLEGHE  
Km. 1000 - BELLUNO - Tel. 25  
Trattamento familiare - Prezzi  
modici - Scende per comitive

Albergo AMICIZIA  
Auronzo - Cadore  
Trattamento familiare  
Prezzi modici

Albergo ALLE ALPI  
SUL LAGO DI ALLEGHE  
Km. 1000 - BELLUNO - Tel. 25  
Trattamento familiare - Prezzi  
modici - Scende per comitive

Albergo AMICIZIA  
Auronzo - Cadore  
Trattamento familiare  
Prezzi modici

Albergo ALLE ALPI  
SUL LAGO DI ALLEGHE  
Km. 1000 - BELLUNO - Tel. 25  
Trattamento familiare - Prezzi  
modici - Scende per comitive

Albergo AMICIZIA  
Auronzo - Cadore  
Trattamento familiare  
Prezzi modici

Albergo ALLE ALPI  
SUL LAGO DI ALLEGHE  
Km. 1000 - BELLUNO - Tel. 25  
Trattamento familiare - Prezzi  
modici - Scende per comitive

Albergo AMICIZIA  
Auronzo - Cadore  
Trattamento familiare  
Prezzi modici

Albergo ALLE ALPI  
SUL LAGO DI ALLEGHE  
Km. 1000 - BELLUNO - Tel. 25  
Trattamento familiare - Prezzi  
modici - Scende per comitive

Albergo AMICIZIA  
Auronzo - Cadore  
Trattamento familiare  
Prezzi modici

Albergo ALLE ALPI  
SUL LAGO DI ALLEGHE  
Km. 1000 - BELLUNO - Tel. 25  
Trattamento familiare - Prezzi  
modici - Scende per comitive

Albergo AMICIZIA  
Auronzo - Cadore  
Trattamento familiare  
Prezzi modici

Albergo ALLE ALPI  
SUL LAGO DI ALLEGHE  
Km. 1000 - BELLUNO - Tel. 25  
Trattamento familiare - Prezzi  
modici - Scende per comitive

Albergo AMICIZIA  
Auronzo - Cadore  
Trattamento familiare  
Prezzi modici

Albergo ALLE ALPI  
SUL LAGO DI ALLEGHE  
Km. 1000 - BELLUNO - Tel. 25  
Trattamento familiare - Prezzi  
modici - Scende per comitive

Albergo AMICIZIA  
Auronzo - Cadore  
Trattamento familiare  
Prezzi modici

Albergo ALLE ALPI  
SUL LAGO DI ALLEGHE  
Km. 1000 - BELLUNO - Tel. 25  
Trattamento familiare - Prezzi  
modici - Scende per comitive

Albergo AMICIZIA  
Auronzo - Cadore  
Trattamento familiare  
Prezzi modici

Albergo ALLE ALPI  
SUL LAGO DI ALLEGHE  
Km. 1000 - BELLUNO - Tel. 25  
Trattamento familiare - Prezzi  
modici - Scende per comitive

Albergo AMICIZIA  
Auronzo - Cadore  
Trattamento familiare  
Prezzi modici

Albergo ALLE ALPI  
SUL LAGO DI ALLEGHE  
Km. 1000 - BELLUNO - Tel. 25  
Trattamento familiare - Prezzi  
modici - Scende per comitive

Albergo AMICIZIA  
Auronzo - Cadore  
Trattamento familiare  
Prezzi modici

Albergo ALLE ALPI  
SUL LAGO DI ALLEGHE  
Km. 1000 - BELLUNO - Tel. 25  
Trattamento familiare - Prezzi  
modici - Scende per comitive

Albergo AMICIZIA  
Auronzo - Cadore  
Trattamento familiare  
Prezzi modici

Albergo ALLE ALPI  
SUL LAGO DI ALLEGHE  
Km. 1000 - BELLUNO - Tel. 25  
Trattamento familiare - Prezzi  
modici - Scende per comitive

Albergo AMICIZIA  
Auronzo - Cadore  
Trattamento familiare  
Prezzi modici

Albergo ALLE ALPI  
SUL LAGO DI ALLEGHE  
Km. 1000 - BELLUNO - Tel. 25  
Trattamento familiare - Prezzi  
modici - Scende per comitive

Albergo AMICIZIA  
Auronzo - Cadore  
Trattamento familiare  
Prezzi modici

Albergo ALLE ALPI  
SUL LAGO DI ALLEGHE  
Km. 1000 - BELLUNO - Tel. 25  
Trattamento familiare - Prezzi  
modici - Scende per comitive

Albergo AMICIZIA  
Auronzo - Cadore  
Trattamento familiare  
Prezzi modici

Albergo ALLE ALPI  
SUL LAGO DI ALLEGHE  
Km. 1000 - BELLUNO - Tel. 25  
Trattamento familiare - Prezzi  
modici - Scende per comitive

Albergo AMICIZIA  
Auronzo - Cadore  
Trattamento familiare  
Prezzi modici

Albergo ALLE ALPI  
SUL LAGO DI ALLEGHE  
Km. 1000 - BELLUNO - Tel. 25  
Trattamento familiare - Prezzi  
modici - Scende per comitive

Albergo AMICIZIA  
Auronzo - Cadore  
Trattamento familiare  
Prezzi modici

Albergo ALLE ALPI  
SUL LAGO DI ALLEGHE  
Km. 1000 - BELLUNO - Tel. 25  
Trattamento familiare - Prezzi  
modici - Scende per comitive



DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via del Taurino, 19 - Tel. 200.351 - 200.131  
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciali  
Cinema L. 150 - Domestici L. 200 - Edil.  
Pubblicità L. 150 - Cronaca L. 200 - Necrologia  
L. 150 - Finanziaria L. 200 - Legali  
L. 200 - Rivelazioni (EP) - Via Parlamento, 9.

## ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento:	Anno	Sem	Trim.
UNITÀ (con l'edizione del lunedì)	7.500	3.500	2.500
RINASCITA	8.700	4.500	2.350
	1.500	800	—
VIE NUOVE	2.500	1.300	—
Conto corrente postale	1/29795	—	—

DOPO LA GRAVE PROVOCAZIONE IMPERIALISTA CONTRO L'ARMISTIZIO

# Kim Ir-sen propone una conferenza per risolvere il problema coreano

L'unificazione del paese può essere raggiunta solo attraverso il ritiro delle truppe straniere. L'esercito di Si Man-ri è in stato di allarme. Domani cominceranno a giungere nella Corea del Sud nuove armi USA

PIYONG YANG, 22. — Il presidente della Corea del Nord, Kim Ir-sen, ha avanzato oggi una proposta per la convocazione di una conferenza dei paesi interessati alla soluzione della questione coreana. Egli ha formulato tale suggerimento in occasione del ricevimento offerto a una delegazione di parlamentari sovietici, in visita al paese, e nel corso di una conversazione relativa ai problemi sollevati dalla grave decisione americana di introdurre nuove e più micidiali armi nella Corea del sud.

Kim Ir-sen ha rilevato che gli imperialisti americani, mentre introducono le nuove armi, si propongono anche di trasferire il comando delle loro forze a Seul, l'una e l'altra cosa in violazione

aperta dell'accordo di armistizio. Il leader coreano ha affermato che l'unificazione del paese può essere attuata solo per la via opposta, cioè attraverso il ritiro di tutte le truppe straniere dalla Corea; l'unificazione della Corea — egli ha detto — è cosa che va lasciata ai coreani. A questo punto egli ha suggerito la convocazione di una conferenza.

La decisione americana di portare nuove armi in Corea viene commentata anche dalla stampa cinese, i cui editoriali sostengono che gli Stati Uniti stanno tentando di impedire la pacifica riunificazione del paese, e intendano invece fare della sua parte meridionale una base di missili per un'altra guerra.

Il trasferimento di missi-

li atti a portare la carica atomica in Corea — si parla in particolare degli «Honest John» — non è stato annunciato ufficialmente dagli americani, ma pare assai probabile. Fin da lunedì prossimo invece giungeranno nel paese, in numero imprecisato, circa 100 aerei americani del tipo «F-100», capaci di velocità supersoniche. Nello stesso giorno le truppe americane di stanza in Corea cominceranno a ricevere le nuove armi con cui, in sostituzione dei vecchi modelli, successivamente — si ritiene — armi eguali saranno consegnate alle truppe della Corea del sud, in aggiunta forse a quelle smesse dagli americani.

Il timore che tali misure possano preludere a una ve-

ra e propria denuncia dello armistizio, sollecitata dai sud-coreani, trova oggi una nuova e assai preoccupante giustificazione nelle misure di emergenza che il ministro della Difesa sudcoreano, Kim Yung-uoo, ha annunciato dopo un colloquio con il suo capo, Si Man-ri, che si trova nella parte sudoccidentale del paese. Kim Yung-uoo ha ordinato lo stato d'allarme per tutte le forze armate alle sue dipendenze, disponendo che tutti i militari in licenza facciano pronto ritorno al reparto. Lo stesso personaggio ha affermato che la misura ha carattere «puramente precauzionale», ma è chiaro che essa rappresenta in se stessa un grave rischio di provocazione che non può non apparire inteso ad annullare l'accordo di armistizio.

Tutto ciò accade in Corea proprio mentre pare che vi sia — su un piano generale — qualche motivo di speranza nella conclusione di un primo passo verso un accordo sul disarmo. La coincidenza è tanto poco casuale, che viene rilevata oggi da gran parte della stampa americana, a cominciare dal New York Times, il quale afferma che le Nazioni Unite e gli Stati Uniti sono costretti a rivedere le loro posizioni, per non lasciarsi cogliere da un'altra eventuale brutta sorpresa in Estremo Oriente. Ciò significa, senza dubbio, che i circoli militari americani e le forze politiche che li sostengono, non avendo potuto impedire che le aspettative sulla situazione internazionale nel senso della distensione, stanno subendo una diversione in Corea, al necessario consenso di Foster Dulles. Di qui il giustificato timore con cui va guardato ogni sviluppo della situazione coreana.

UN INVIATO DI ADENAUER IN POLONIA

## Verso una normalizzazione dei rapporti fra Bonn e Varsavia

Gli ambienti economici della Germania Occidentale sono impazienti di poter riprendere i traffici con l'Est socialista

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 22. — La possibilità che in qualche tempo, e probabilmente a scadenza non assai lontana, si giunga ad una normalizzazione dei rapporti fra la Repubblica federale tedesca (Germania Ovest) e la Repubblica popolare polacca, viene sottolineata stannamente più importanti quotidiani di Bonn.

La decisione, annunciata ieri, di inviare un rappresentante del governo di Bonn a Varsavia per una serie di contatti preliminari che interessano i rapporti fra i due paesi segue, come è noto, di poche ore, la visita di Gomułka e di Cyrankiewicz alla RDT, visita che ha ufficialmente ribadito i legami di amicizia e di stretta cooperazione economica fra i due paesi.

Per quanto fra l'iniziativa di Bonn e la visita della delegazione polacca a Berlino non sussista alcuna connessione apparente, la quasi contemporaneità delle due fatti lascia intendere l'abile tentativo di Bonn di non lasciarsi sfuggire l'occasione per gettare un ponte verso Varsavia e, insieme, per attendere le ripercussioni che hanno avuto i colloqui polacco-tedeschi a Berlino.

In ogni caso, questi primi contatti fra Bonn e Varsavia, non possono che valorizzare le recenti trattative fra le due democrazie socialiste.

Dall'altro canto, l'iniziativa di Bonn risponde in sostanza ad esigenze ben note, tanto più che il governo di Varsavia, a più riprese, aveva lasciato intendere la propria intenzione di allacciare normali e pacifiche relazioni con tutti i paesi, non soltanto europei.

Il tono di soddisfazione con cui la stampa federale parla della possibilità di stabilire in un prossimo futuro normali relazioni con la Polonia, assomiglia sensibilmente a di note dei commentatori che hanno fatto seguito alla recente decisione di Bonn di estendere le proprie relazioni commerciali con la Repubblica popolare cinese: segno di una crescente «riconciliazione» di interessi dei politici, meno rigidamente atlantici e soprattutto degli ambienti economici della Repubblica federale verso una maggiore apertura di scambi e di contatti con i paesi dell'Est socialista.

E' noto, d'altra parte, che proprio i circoli economici, e soprattutto quelli commerciali di Amburgo, nonché quelli dell'industria leggera e di trasformazione della Germania di Bonn, negli ultimi mesi hanno esercitato una pressione sul governo, e hanno quindi avuto una influenza prepotente sugli attuali sviluppi delle relazioni con i paesi del campo socialista. Questi nuovi passi di Bonn sembrano inoltre precludere ad una ripresa di contatti con l'Unione Sovietica per i negoziati commerciali che dovrebbero aprirsi prossimamente a Mosca.

In seguito al recente scambio di note verbali fra i due governi, la Repubblica federale ha temporaneamente bloccato la preparazione di tali negoziati, riassumendo le ormai anacronistiche controindicazioni relative alla immigrazione esistente di altri prigionieri di guerra tedeschi in URSS. Condizionando la

continuazione delle trattative per la stipulazione di un accordo commerciale alla questione del «rimpatrio» dei prigionieri, Bonn ha voluto quelle trattative che, invece, sembra una costretta a riprendere per restare al passo con l'attuale sviluppo della situazione internazionale.

L'iniziativa di questi giorni verso il governo di Varsavia potrebbe quindi essere interpretata come un segnale di buon auspicio, non tanto per la ripresa dei negoziati con l'URSS, ma anche per altri analoghi sondaggi verso paesi socialisti europei. Senza contare naturalmente che al di là degli interessi, particolarmente economici, di cui si parla, una sicura certo i vantaggi che, in vista delle elezioni di settembre, possono derivare al suo governo dalle relazioni con il mondo socialista.

OLIVIERO VANGELISTA

Afflitto da ipoglicemia divorza montagne di cibi

FUME, 22. — Per i paesi dell'Est e della Croazia si agita, in cerca di aiuto, lo studente di agronomia Franz Marzani, di 28 anni, da Koprinica, in Croazia, che, dopo aver trascorso una parte della sua infanzia in Germania, è venuto a vivere in Italia, dove ha trovato un lavoro di aiuto domestico e di cuoco in una casa di cura per vecchi. Per una normale colazione, lo studente è costretto a traslocare una decina di chilometri, per andare a comprare i prodotti necessari. La sua situazione è molto precaria, e si teme che, se non verrà aiutato, diventerà un problema per la comunità internazionale.

Due preli americani rilasciati dai cinesi

HONG KONG, 22. — Due preli cattolici americani, di cui uno è un prigioniero politico, sono stati rilasciati dai cinesi. I due preli, che si chiamano Hong Kong e due preli, la cui partenza riduce a sei il numero degli americani ancora trattenuti nelle prigioni cinesi, sono i padri Charles MacCarthy, di 42 anni, da San Francisco, e John Alexander Hou-

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 22. — Il duplice crimine di Montfort-L'Amaury, un misterioso episodio di sangue che due giorni fa minuziosa inchiesta non hanno permesso di chiarire a fondo, e in cui sono coinvolti (più o meno indirettamente) funzionari statali, poliziotti, ufficiali e persino magistrati, sarà rievocato, a partire da oggi, dalle pagine del dipartimento della Seine-et-Oise, a Versailles. Si tratta di un processo che farà epoca, ma per il quale è attualmente previsto un corso imputato, tale Francis Bodenan, accusato di complicità nel due assassinii e di truffe diverse.

Benché la difesa sostenga di poter produrre un alibi irrefutabile a favore del Bodenan, contro il quale non esiste alcuna evidente prova materiale, si ritiene che occorra almeno una prima prova per concludere il dibattimento, che si prevede drammatico e denso di «rivelazioni» più o meno scandalose o sensazionali.

I fatti risalgono al 1955. Nelle prime ore del mattino del 2 giugno, alcuni taglieggiatori che aggiravano in località «Les Sept-Chênes» (le Sette Querce) nella foresta di Rambouillet, scoprirono un macabro spettacolo. Presso una camionetta, ferma lungo il ciglio di una strada, giacevano due corpi morti. I due, che si chiamavano Montfort-L'Amaury e Saint-Leger-Les-Yvelines, giacevano un cadavere ed il corpo di un uomo agonizzante. Entrambi erano stati colpiti al capo da pallottole di rivoltella.

L'inchiesta condotta dalla polizia condusse a tutta prima ad una conclusione forse troppo prematura: i bossi trovati nella foresta e le pallottole estratte dai cadaveri indicavano chiaramente che gli assassini erano i taglieggiatori derivanti dal Trattato di Pace firmato a Parigi il 10 febbraio 1947 tra le potenze alleate e associate. L'accordo è stato firmato per il Governo della Repubblica Popolare di Albania dal signor Nesti Nase, vice-ministro degli Affari Esteri e per il Governo italiano dall'onorevole Alberto Folchi. Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri.

Nella stessa occasione si è altresì proceduto ad uno scambio di note che regola la consegna all'Italia delle salme dei caduti in Albania. L'ammontare delle riparazioni italiane all'Albania stabilite dal Trattato di Pace, dedotti i crediti dell'Italia, è stato concordato nella misura di 2 milioni e 600 mila dollari. L'Albania potrà utilizzare nei prossimi due anni mediante acquisti di materiali prodotti in Italia e specificati in apposita lista.

L'Italia inoltre ha ottenuto la collaborazione del Governo albanese perché venga messa a sua disposizione la documentazione necessaria per valutare i beni già appartenenti ai cittadini italiani in Albania, ai fini della liquidazione degli indennizzi dovuti dal governo italiano.

Altro punto di rilievo è quello che accorda ai nostri connazionali la facoltà di disporre dei depositi da essi effettuati su banche albanesi, dopo il 16 settembre 1947.

Le intese contenute nelle note scambiate contemporaneamente alla firma dell'accordo in merito alla consegna di materiali prodotti in Italia e specificati in apposita lista, e alla collaborazione del Governo albanese perché venga messa a sua disposizione la documentazione necessaria per valutare i beni già appartenenti ai cittadini italiani in Albania, ai fini della liquidazione degli indennizzi dovuti dal governo italiano.

Il secondo era già morto.

mentre il primo, ricoverato all'ospedale, si spense qualche giorno più tardi, ma senza aver potuto fornire alcuna indicazione sui suoi aggressori.

Sia dell'uno che dell'altro era malagevole precisare la professione. In pratica, «facevano affari», compravano e rivendevano un po' di tutto, ma soprattutto fregagli mobili, oggetti antichi o soltanto vecchi. In ogni caso, nulla di apparentemente illecito nella loro attività. Il che portò ad escludere l'adultera con il ministero della Difesa nazionale. Ad aggravare la posizione del sospetto doveva del resto in-



TOKIO — I cittadini di Tokio manifestano, davanti al ministero della Difesa, contro gli Stati Uniti, chiedendo che il militare americano Girard, autore dell'assassinio di una donna giapponese, venga processato in Giappone. Il caso Girard ha fornito l'occasione alla manifestazione del sentimento nazionale ostile agli americani, a lungo represso, e ora alimentato anche dal fatto che il premier giapponese Kishi non è riuscito — nel corso del colloquio politico che ha avuto a Washington — a ottenere che le forze armate degli Stati Uniti abbandonino la base di Okinawa, mentre «le idee del Giappone in merito alla interdizione degli esperimenti nucleari, e al commercio con la Cina, sono state ritenute inaccettabili».

UN CLAMOROSO PROCESSO SI APRE DOMANI A PARIGI

## Poliziotti magistrati ed ufficiali implicati in un misterioso duplice delitto in Francia

Due corpi crivellati di proiettili — Tre pistole o una sola? — Un alibi perfetto — Scoppia l'«affare dei lubrificanti» che chiama in causa il ministero della Difesa — Si parla di spionaggio

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 22. — Il duplice crimine di Montfort-L'Amaury, un misterioso episodio di sangue che due giorni fa minuziosa inchiesta non hanno permesso di chiarire a fondo, e in cui sono coinvolti (più o meno indirettamente) funzionari statali, poliziotti, ufficiali e persino magistrati, sarà rievocato, a partire da oggi, dalle pagine del dipartimento della Seine-et-Oise, a Versailles. Si tratta di un processo che farà epoca, ma per il quale è attualmente previsto un corso imputato, tale Francis Bodenan, accusato di complicità nel due assassinii e di truffe diverse.

Benché la difesa sostenga di poter produrre un alibi irrefutabile a favore del Bodenan, contro il quale non esiste alcuna evidente prova materiale, si ritiene che occorra almeno una prima prova per concludere il dibattimento, che si prevede drammatico e denso di «rivelazioni» più o meno scandalose o sensazionali.

I fatti risalgono al 1955. Nelle prime ore del mattino del 2 giugno, alcuni taglieggiatori che aggiravano in località «Les Sept-Chênes» (le Sette Querce) nella foresta di Rambouillet, scoprirono un macabro spettacolo. Presso una camionetta, ferma lungo il ciglio di una strada, giacevano due corpi morti. I due, che si chiamavano Montfort-L'Amaury e Saint-Leger-Les-Yvelines, giacevano un cadavere ed il corpo di un uomo agonizzante. Entrambi erano stati colpiti al capo da pallottole di rivoltella.

L'inchiesta condotta dalla polizia condusse a tutta prima ad una conclusione forse troppo prematura: i bossi trovati nella foresta e le pallottole estratte dai cadaveri indicavano chiaramente che gli assassini erano i taglieggiatori derivanti dal Trattato di Pace firmato a Parigi il 10 febbraio 1947 tra le potenze alleate e associate. L'accordo è stato firmato per il Governo della Repubblica Popolare di Albania dal signor Nesti Nase, vice-ministro degli Affari Esteri e per il Governo italiano dall'onorevole Alberto Folchi. Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri.

Nella stessa occasione si è altresì proceduto ad uno scambio di note che regola la consegna all'Italia delle salme dei caduti in Albania. L'ammontare delle riparazioni italiane all'Albania stabilite dal Trattato di Pace, dedotti i crediti dell'Italia, è stato concordato nella misura di 2 milioni e 600 mila dollari. L'Albania potrà utilizzare nei prossimi due anni mediante acquisti di materiali prodotti in Italia e specificati in apposita lista.

L'Italia inoltre ha ottenuto la collaborazione del Governo albanese perché venga messa a sua disposizione la documentazione necessaria per valutare i beni già appartenenti ai cittadini italiani in Albania, ai fini della liquidazione degli indennizzi dovuti dal governo italiano.

Altro punto di rilievo è quello che accorda ai nostri connazionali la facoltà di disporre dei depositi da essi effettuati su banche albanesi, dopo il 16 settembre 1947.

Le intese contenute nelle note scambiate contemporaneamente alla firma dell'accordo in merito alla consegna di materiali prodotti in Italia e specificati in apposita lista, e alla collaborazione del Governo albanese perché venga messa a sua disposizione la documentazione necessaria per valutare i beni già appartenenti ai cittadini italiani in Albania, ai fini della liquidazione degli indennizzi dovuti dal governo italiano.

Il secondo era già morto.

tervenire la denuncia di una donna, che lo accusava di averle rubato una pistola.

Convocato alla polizia, Francis Bodenan dichiarò di aver gettato la pistola nella Senna e affermò: «A mio avviso, si tratta di una storia di controspionaggio». Robillard e Laaban si occupano di spionaggio ed il loro commercio non serviva che da paravento alla loro vera attività.

Circa il duplice assassinio, il Bodenan presentò un alibi secondo il quale non avrebbe potuto assolutamente trovarsi alle Sette Querce all'ora del delitto. Ammise tuttavia di aver avuto rapporti d'affari con le due vittime e, se l'inchiesta non ha permesso di associare una eventuale partecipazione al crimine, ha tuttavia portato a un'altra più grave: la Difesa nazionale. Ad aggravare la posizione del sospetto doveva del resto in-

posto al Robillard un colpo di pistola, che lo uccise.

Concluso l'accordo, il Bodenan sottoscrisse tratte per 60 milioni all'ordine del Robillard e se ne fece consegnare un certo numero per l'ammontare complessivo di 20 milioni, promettendo che non ne avrebbe fatto uso fino alla conclusione dell'affare. Qualche giorno più tardi, però, non seppe resistere alla tentazione di scontrare alcune. Il Robillard, che era stato minacciato di denunciare ed ottenere la restituzione delle tratte restanti.

Ciò accadeva il 31 maggio 1955. La sera, Robillard e

Laaban avevano un misterioso appuntamento nella foresta di Rambouillet: un appuntamento dal quale non dovevano più tornare.

In seguito a questi fatti e particolarmente ai dettagli su questo che subito fu chiamato «l'affare dei lubrificanti», numerosi funzionari statali furono temporaneamente sospesi dalle loro funzioni. Furono pure messe in causa numerose personalità politiche. Il Bodenan, infatti, fece ricorso alla «età dei nomi», e con le sue denunce non ha risparmiato né l'esercito, né la polizia, né la magistratura. Tutto ciò, benché non abbia condotto a nulla di positivo, lascia tuttavia pensare che il processo, che si protrarrà per una settimana, sarà ricco di sorprese e di colpi di scena.

MARCEL RAMEAU

Due caccia sovietici attraversano Suez

PORTO SAID, 22. — L'Ente egiziano per il Canale ha annunciato oggi che due caccia sovietici sono stati accompagnati da una petroliera, sono attesi per domani a Porto Said, dove inizieranno il passaggio del canale di Suez.

La bionda Cristina torna in Svezia

WASHINGTON, 22. — La bionda svedese Cristina Wennerstrom, la figlia del diplomatico svedese fuggito con un fattorino diciottenne del Senato, ha fatto ritorno in Svezia, dove è stata accolta da una petroliera, sono attesi per domani a Porto Said, dove inizieranno il passaggio del canale di Suez.

Sarà mamma fra breve un'ex suora inglese

LONDRA, 22. — Una ex suora cattolica, che per quattro anni ha fatto vita di monaca, è stata espulsa dal convento di una casa di cura, dove si era recata per motivi di povertà e di castità e obbedienza al Pontefice, e si è recata in Svezia, dove è stata accolta da una petroliera, sono attesi per domani a Porto Said, dove inizieranno il passaggio del canale di Suez.

Sei mila morti nel 1956 per alcolismo in Francia

PARIGI, 22. — Secondo una statistica dell'Alta commissione per l'alcolismo della presidenza del consiglio francese, nel 1956 sono morti per alcolismo 5977 tra uomini e donne francesi. Nel 1946 i decessi per alcolismo erano stati 481.

Estrazioni del Lotto

Bar	37	5	18	82	54
Cagliari	2	83	75	18	27
Firenze	68	3	52	22	33
Genova	24	21	27	84	87
Milano	43	57	70	3	89
Napoli	17	43	69	37	14
Palermo	84	43	64	24	87
Roma	16	52	70	59	66
Torino	50	14	26	36	90
Venezia	40	24	70	30	64

ALFREDO REICHLIN direttore  
Luca Patolini direttore resp.  
L'Unità autorizzazione a giornale  
militare n. 4903 del 4 gennaio 1956  
Stabilimento Tipografico G.A.T.E.  
Via del Taurino, 19 - Roma

## Dichiarazioni contro il disarmo di Norstad al senato americano

La «Pravda» rileva le contraddizioni esistenti al riguardo in campo occidentale. Nehru riafferma la sua posizione sulla sospensione delle prove con armi nucleari

LONDRA, 22. — Un nuovo colpo contro i negoziati per il disarmo giunge oggi dagli Stati Uniti, dove il generale Norstad, comandante delle forze della NATO, parlando di una conferenza di disarmo, ha sostenuto che gli Stati Uniti e i loro alleati devono continuare ad armarsi, per poter mantenere anche tra dieci anni, la «superiorità» di armamenti che si sono avvisi essi hanno era sulla Unione Sovietica.

Naturalmente le affermazioni di Norstad non sono determinanti, ma esse indicano ancora una volta che la questione del disarmo non è un elemento caratteristico dell'attuale situazione internazionale, scrive il corrispondente da Londra della Pravda. La richiesta che venga raggiunto un accordo nei colloqui sul disarmo si leva dai più diversi ambienti pubblici dei Paesi occidentali. Non c'è dubbio che la cristallina posizione assunta dall'Unione Sovietica in merito incoraggia una sempre crescente attività delle masse volute a generare la riduzione degli armamenti e la proibizione delle armi nucleari.

Ma, sottolinea il corrispon-

dente, i delegati occidentali ai negoziati di Londra non hanno ancora risposto ufficialmente alle proposte sovietiche. C'è l'intenzione manifesta di evitare una risposta diretta a questa proposta e di tirare in lungo la discussione. Il destino del «piano americano» per la riduzione degli armamenti, rappresenta un buon esempio della tattica dilazionatoria di cui si è servito il piano americano nei colloqui di Londra.

A ragione si pensa che l'attuale situazione rifletta contraddizioni tra i partecipanti occidentali ai colloqui. Tali contraddizioni hanno origine dalle divergenze di interessi tra i diversi Paesi occidentali, tanto da rendere assai difficile e lento ogni piccolo passo in avanti. Si sa infatti che i lavori della sottocommissione dell'ONU per il disarmo, avviata da Nehru, non dovrebbe completare nella prossima settimana la esposizione del progetto americano, ma intanto continuano i contatti non ufficiali, fra i quali si segnalano oggi un colloquio del delegato francese Moch con il delegato sovietico Zorin.

L'incertezza di questa situazione, in cui tutto appare precario e malfermo, viene posta in rilievo oggi dalla stampa sovietica.

La sempre crescente richiesta che vengano risolte le questioni del disarmo, un elemento caratteristico dell'attuale situazione internazionale, scrive il corrispondente da Londra della Pravda. La richiesta che venga raggiunto un accordo nei colloqui sul disarmo si leva dai più diversi ambienti pubblici dei Paesi occidentali. Non c'è dubbio che la cristallina posizione assunta dall'Unione Sovietica in merito incoraggia una sempre crescente attività delle masse volute a generare la riduzione degli armamenti e la proibizione delle armi nucleari.

Ma, sottolinea il corrispon-

te, i delegati occidentali ai negoziati di Londra non hanno ancora risposto ufficialmente alle proposte sovietiche. C'è l'intenzione manifesta di evitare una risposta diretta a questa proposta e di tirare in lungo la discussione. Il destino del «piano americano» per la riduzione degli armamenti, rappresenta un buon esempio della tattica dilazionatoria di cui si è servito il piano americano nei colloqui di Londra.

A ragione si pensa che l'attuale situazione rifletta contraddizioni tra i partecipanti occidentali ai colloqui. Tali contraddizioni hanno origine dalle divergenze di interessi tra i diversi Paesi occidentali, tanto da rendere assai difficile e lento ogni piccolo passo in avanti. Si sa infatti che i lavori della sottocommissione dell'ONU per il disarmo, avviata da Nehru, non dovrebbe completare nella prossima settimana la esposizione del progetto americano, ma intanto continuano i contatti non ufficiali, fra i quali si segnalano oggi un colloquio del delegato francese Moch con il delegato sovietico Zorin.

L'incertezza di questa situazione, in cui tutto appare precario e malfermo, viene posta in rilievo oggi dalla stampa sovietica.

La sempre crescente richiesta che vengano risolte le questioni del disarmo, un elemento caratteristico dell'attuale situazione internazionale, scrive il corrispondente da Londra della Pravda. La richiesta che venga raggiunto un accordo nei colloqui sul disarmo si leva dai più diversi ambienti pubblici dei Paesi occidentali. Non c'è dubbio che la cristallina posizione assunta dall'Unione Sovietica in merito incoraggia una sempre crescente attività delle masse volute a generare la riduzione degli armamenti e la proibizione delle armi nucleari.

Ma, sottolinea il corrispon-

Una nuova stazione per la T.V. a Mosca

MOSCA, 22. — Radio Mosca ha annunciato che entro la fine del prossimo anno sorgerà nella capitale sovietica un'altra stazione televisiva.

L'emittente ha aggiunto che l'apparato televisivo sarà installato in un edificio che ospiterà anche i teatri di guerra, campi sportivi, teatri ed altri luoghi. Questo sistema, ha detto Radio Mosca, «è risultato un mezzo che ha permesso di ricevere ad apparati trasmettitori montati su autocarri».

SCANDALO PER IL BAMBINO NEL POZZO

## Il medico che curò Benny chiede un milione di lire

WASHINGTON, 22. — La

Il senatore repubblicano Purcell ha lanciato un appello al po che per 25 ore era rimasto in fondo ad un pozzo a Manorville, presso New York, è tornata all'ordine del giorno. Infatti, un medico che dopo il salvataggio ha prestato le prime cure al bambino, il dottor Joseph Kris, ha inviato alla madre di Benny Hooper, il piccolo protagonista della vicenda, un conto di ben 1.500 dollari (circa un milione di lire), pur avendo egli riconosciuto durante quelle tragiche ore il carattere volontario della sua prestazione.

L'iniziativa del medico, l'unico dei soccorritori che abbia cercato di trarre vantaggi finanziari dalla vicenda, ha provocato una ondata di indignazione, tanto più che la famiglia Hooper versa notoriamente in condizioni finanziarie precarie.

Il medico che curò Benny

chiede un milione di lire

WASHINGTON, 22. — La

Il senatore repubblicano Purcell ha lanciato un appello al po che per 25 ore era rimasto in fondo ad un pozzo a Manorville, presso New York, è tornata all'ordine del giorno. Infatti, un medico che dopo il salvataggio ha prestato le prime cure al bambino, il dottor Joseph Kris, ha inviato alla madre di Benny Hooper, il piccolo protagonista della vicenda, un conto di ben 1.500 dollari (circa un milione di lire), pur avendo egli riconosciuto durante quelle tragiche ore il carattere volontario della sua prestazione.

L'iniziativa del medico, l'unico dei soccorritori che abbia cercato di trarre vantaggi finanziari dalla vicenda, ha provocato una ondata di indignazione, tanto più che la famiglia Hooper versa notoriamente in condizioni finanziarie precarie.